



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
SPEZZANO DELLA SILA - CELICO**

Via B. Telesio, 2 - 87058 Spezzano della Sila
Tel. 0984/431638 - C.F. 80004540789
peo: csic85500a@istruzione.it - pec: csic85500a@pec.istruzione.it
sito web: www.ictelesiospezzanosila.edu.it



Data e protocollo in segnatura

**Istituto Comprensivo
Spezzano Sila – Celico (CS)**

<https://www.ictelesiospezzanosila.edu.it/tipologia-documento/sicurezza/>

D V R

DOCUMENTO SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

(Titolo I Capo III Sezione II – Artt. 28 , 29 , 30 – del D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008)

Anni scolastici
2022/23 – 2023/24

Il presente documento è stato redatto dal Datore di Lavoro in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

INDICE

<u>Premessa</u>		pag.3
<u>Capitolo 1</u>	Dati di identificazione della struttura scolastica	pag.4
<u>Capitolo 2</u>	Costituzione del servizio di prevenzione e protezione	pag.7
<u>Capitolo 3</u>	Luoghi di lavoro	pag.9
<u>Capitolo 4</u>	Classificazione delle attività svolte	pag.22
<u>Capitolo 5</u>	Criteri di valutazione- Disposizioni preventive a cui attenersi per i rischi di tipo infortunistico/chimico, biologico, ecc.	pag.25
<u>Capitolo 6</u>	Individuazione rischi – Interventi migliorativi	pag.39
<u>Capitolo 7</u>	Individuazione delle misure di prevenzione e protezione	pag.42
<u>Capitolo 8</u>	Gestione degli appalti	pag.43
<u>Sottoscrizione del documento</u>		pag.45

PREMESSA

Scopi del documento

Questo Documento è redatto ai sensi degli articoli 17 e 26 del D.Lgs. n. 81 del 9.4.2008 e successive modifiche ed integrazioni.

L'art. 17 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 81/2008 stabilisce che al datore di lavoro spetta la valutazione di tutti i rischi con la conseguente elaborazione del documento previsto dall'art.28.

L'art. 28 comma 1 sottolinea l'obbligo di valutare tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori.

Il D.Lgs. n. 81/2008 ha sostituito, abrogandole, quasi tutte le normative sulla sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro ed in particolare il D.Lgs. 626/94.

Il D.Lgs. 81/2008 ha confermato all'art. 15 che tra le misure generali di tutela va considerata la valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza.

Il D.Lgs. n. 81/2008 ha introdotto alcune novità a riguardo della scelta delle attrezzature di lavoro e delle sostanze o dei preparati chimici impiegati, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro, i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti i gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari.

Il Documento viene redatto in quanto sia la scuola che i lavoratori, intesi come personale docente e amministrativo, nonché gli allievi equiparati ai lavoratori, rientrano nel campo di applicazione delle norme riguardanti la sicurezza sul luogo di lavoro.

All'esito della valutazione il datore di lavoro elabora un documento contenente :

1. una relazione sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute durante il lavoro, nella quale sono specificati i criteri adottati per la valutazione stessa ;
2. l'individuazione delle misure di prevenzione e di protezione e dei dispositivi di protezione individuale, conseguente alla valutazione di cui al punto 1 ;
3. il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza.

Le diverse azioni attuative ,essendo ricorrenti nel tempo, verranno successivamente documentate attraverso una apposita sezione di "ALLEGATI" che, di fatto, costituiscono il processo di aggiornamento delle misure di prevenzione e di protezione.

Per l'effettuazione della valutazione dei rischi e l'elaborazione del Documento, il *Datore di Lavoro* si è avvalso della collaborazione del *Responsabile del servizio di prevenzione e protezione degli addetti al Servizio*, previa consultazione con il *Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza* e ha ritenuto opportuno seguire le indicazioni riportate sulla letteratura diffusa in materia e le linee guide dell'Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro (ISPESL).

La valutazione e il documento devono essere rielaborati o integrati ogni qualvolta verranno effettuate nuove attività lavorative, utilizzate nuove attrezzature o modificati i livelli di esposizione; sarà inoltre aggiornato in funzione delle variazioni del personale.

In questo caso il Documento viene aggiornato attraverso gli ALLEGATI.

Il documento viene custodito presso l'ufficio del Dirigente Scolastico della Scuola e pubblicato sul sito della scuola nella sezione "Sicurezza" <https://www.ictelesiospezzanosila.edu.it/tipologia-documento/sicurezza/>

CAPITOLO 1

DATI DI IDENTIFICAZIONE DELLA STRUTTURA SCOLASTICA

Denominazione della scuola	<i>Istituto Comprensivo “Spezzano Sila - Celico”</i>
Sede principale	via B. Telesio n.2, Spezzano della Sila
Telefono	tel. 0984 431638 (Presidenza/Direzione amministrativa)
PEO	csic85500a@istruzione.it
PEC	csic85500a@pec.istruzione.it
Codice Fiscale	80004540789
Cod. Mecc.	CSIC85500A
Polizze assicurative	Benacquista Assicurazioni – Latina
ASL di competenza	Cosenza
Servizio di Ispezione del Lavoro	Ispett. Prov. del Lavoro di Cosenza via P. De Roberto, Cosenza
PLESSI	
Scuola dell’Infanzia	Spezzano Sila
	Celico
	Camigliatello
Scuola Primaria	Via Stazione
	Via Cona
	Celico Centro
	Camigliatello
Scuola Secondaria	Spezzano Sila
	Celico
	Camigliatello

1.1 Addetti totali relativi all’anno 2022/2023

Nello svolgimento delle attività scolastiche sono coinvolti:

Dirigente	DSGA	Assistenti Amministrativi	Assistenti tecnici	Docenti	Collaboratori scolastici	Alunni
1	1	5	1	84	20	499

Totale lavoratori n. 112 in quanto gli alunni frequentanti l’Istituto non svolgono attività tali per cui devono essere computati nel numero dei lavoratori dipendenti.

Tuttavia il diritto alla sicurezza e le norme relative, sono estese a tutti gli alunni “*essendo la loro integrità fisica meritevole di protezione non meno di quella dei lavoratori*” (Sentenza n. 3178 del 14 gennaio 1991 della III sezione penale della Corte di Cassazione).

Come riportato nel Verbale di Riunione periodica per la prevenzione e la protezione dai rischi del 15/11/2023 prot. n. 0003502/U del 20/12/2022, la Dirigente scolastica dott.ssa Samantha Filizola comunica che per l’incarico di RSPP è stato nominato Giovanni G. Vulcano, in seguito all’aggiudicazione di un Bando pubblico.

La dott.ssa Samantha Filizola è stata incaricata Dirigente scolastica dell’Istituto Comprensivo Statale “Spezzano della Sila – Celico” in data 01.09.2022.

La prof.ssa Mariantonina Fulci, per il corrente anno scolastico, è il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

Nonostante risultino archiviati il Documento di Valutazione dei Rischi per ognuna delle precedenti istituzioni sarà redatto un nuovo DVR relativo alla sede principale e ai plessi associati.

Ciò si è reso necessario poiché sono emerse sorgenti di rischio diverse anche a causa della variazione degli edifici interessati. La Dirigente scolastica ritiene indispensabile che la redazione del DVR rispetti i contenuti di cui agli articoli 17 e 28 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008.

Nella redazione del DVR la Dirigente scolastica si è avvalsa della collaborazione del RSPP ing. Giovanni G. Vulcano.

Per quanto riguarda le *scuole dell'infanzia*, di via Pertini Spezzano della Sila, di via Forgitelle Camigliatello S., di via Roma Celico, di c/da Lagarò Celico, l'attività lavorativa può essere classificata come attività didattica di tipo scolastico e si svolge interamente all'interno della scuola.

L'attività principale consiste nell'assistere ed accudire bambini nella fascia di età compresa tra i 3 ed i 5 anni fornendo nel contempo i necessari principi educativi proposti ai bambini all'interno della vita di relazione ed al gioco.

Viene anche fornito il servizio di mensa durante il quale il personale educativo vigila e aiuta eventualmente i bambini durante il pasto. Il personale ausiliario cura anche l'igiene dei bambini durante la permanenza nella scuola.

Gli ospiti presenti nella scuola sono i bambini e, per brevi periodi, i genitori che li portano e li prelevano dalla scuola.

1.2 Datore di lavoro

Ai sensi del DMPI 29/09/1998 GU 4/11/1998 n. 258, il Dirigente scolastico è equiparato al Datore di Lavoro.

Dati identificativi del **Dirigente Scolastico**

Nome e Cognome	Qualifica	Data di assunzione in servizio presso l'IC di Spezzano Sila - Celico
Samantha Filizola	Dirigente scolastico	01.09.2022

La dott.ssa Samantha Filizola è il Rappresentante Legale dell'Istituto Comprensivo "Spezzano della Sila - Celico" ed è reperibile presso la sede di via Roma a Celico e, saltuariamente, nei plessi associati.

1.3 Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi (DSGA)

Dati identificativi del **Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi (DSGA)**

Nome e Cognome	Qualifica	Data di assunzione in servizio presso l'IC di Spezzano Sila - Celico
Roberto Zimbo	DSGA	01.09.2021

Il dott. Roberto Zimbo è reperibile presso la sede di via Roma a Celico.

1.4 Preposti

La figura di preposto viene definita dall'art. 2 comma 1 lettera e) del D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 ed i relativi compiti, in materia di sicurezza e salute, sono riportati nell'art. 19 del D.Lgs. n. 81/2008.

L'art. 2 definisce "preposto" *persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa.*

L'art.19 comma 1 lettera a stabilisce che il "preposto" deve *anche richiamare ogni singolo lavoratore all'osservanza dei suoi obblighi di legge* (cfr. art. 20 comma 2 D.Lgs. n. 81/2008):

- Far osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e proprie, ai fini della protezione collettiva ed individuale;*
- Fare utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza;*
- Fare utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;*

- d) *Verificare che ogni lavoratore provveda a segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi, nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera successiva per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;*
- e) *Controllare che ogni lavoratore non proceda a rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;*
- f) *Controllare che ogni lavoratore non proceda a compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;*
- g) *Controllare che ogni lavoratore partecipi ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal lavoro di lavoro.*

I preposti designati dal Datore di Lavoro possono essere il collaboratore del dirigente scolastico, responsabili di sede staccate, docenti coordinatori di aree, responsabili di laboratorio, ecc.

Il Dirigente scolastico ha individuato nelle persone Responsabili del plesso: **Spezzano della Sila sede principale** (allocata in via Roma Celico) prof.ssa Bauleo Rosamaria e prof.ssa Iazzolino Pamela (scuola sec. I° grado); **Scuola Primaria via Stazione Spezzano della Sila** (allocata in via Roma Celico) prof.ssa Iazzolino Pamela **Scuola Primaria via Cona Spezzano della Sila** ins. Scrivano Rosa Luana **Scuola Infanzia via Pertini Spezzano della Sila** ins. Rosa Monaco **Scuola Infanzia via Forgitelle Camigliatello S.** ins. Campanaro Maria Francesca **Scuola Primaria viale della Repubblica Camigliatello S.** ins. Greco Filomena **Scuola Secondaria I grado viale della Repubblica Camigliatello S.** prof. Lecce Francesco **Celico Scuola Infanzia** ins. Canino Paola **Celico Scuola Primaria** ins. Augimeri Maria Lucia **Celico Scuola Secondaria I grado** prof.ssa De Luca Danila **c/da Lagarò Celico Scuola Infanzia e Primaria** ins. Pantusa Assunta la figura di preposto.

Gli stessi frequenteranno appositi corsi di formazione secondo quanto previsto dall'art. 37 del D.Lgs. n. 81/2008.

1.5 Addetti all'attuazione delle misure di prevenzione incendi e al primo soccorso

L'art. 18 comma 1 lettera l), nonché l'art. 37 del D. Lgs. n. 81 del 2008, individuano tra gli obblighi del datore di lavoro quello della formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza;

L'allegato A dell'accordo tra il Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 21 dicembre 2011, stabilisce le modalità di come vanno svolti i corsi;

Tenuto conto del DECRETO 2 settembre 2021 "Nuovo Decreto sulla Sicurezza Antincendio 2/9/2021";

La Dirigente scolastica dr.ssa Samantha Filizola ha iscritto gli Addetti antincendio ad un corso di formazione per Addetto M.P.I. Rischio medio (Addetto antincendio), della durata di 8 ore, che si svolgerà presso la sede dell'I.C. Spezzano Sila - Celico.

La Dirigente scolastica dr.ssa Samantha Filizola provvederà a far iscrivere gli Addetti al Primo Soccorso ad un corso di formazione per Addetto Primo Soccorso, della durata di 12 ore, che si terrà presso la sede dell'I.C. Spezzano Sila - Celico.

Al fine di una maggiore conoscenza dei compiti attribuiti ai suddetti Addetti nell'organizzazione della sicurezza sul lavoro, l'istituto organizza, annualmente, incontri di informazione/formazione del personale in servizio.

Le lettere di incarico agli Addetti, debitamente controfirmate quale accettazione, sono agli atti della scuola.

CAPITOLO 2

COSTITUZIONE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

In attuazione dell'art. 31, commi 6 e 7 del D.Lgs. n. 81 del 9.4.2008 in ordine alla costituzione del Servizio di Prevenzione e Protezione per l'Istituto Comprensivo "Spezzano della Sila – Celico" l'organigramma relativo alle scuole dell'Infanzia, primaria e secondaria di I grado è il seguente:

ISTITUTO COMPRESIVO SPEZZANO SILA – CELICO ORGANIGRAMMA SICUREZZA A.S. 2022-23 Scuola dell'INFANZIA di Spezzano S. - Celico – Camigliatello – Lagarò Lupinacci

DIRIGENTE SCOLASTICA

Prof.ssa SAMANTHA FILIZOLA

R.S.P.P.

Responsabile Servizio
Prevenzione e Protezione
Ing. GIOVANNI VULCANO

ADDETTI EMANAZIONE/ ORDINE DI EVACUAZIONE

Plesso di Spezzano Sila
ins. Monaco Rosa
sig.ra Leale Silvana (C.S.)
sig.ra Pantusa Maria (C.S.)

Plesso di Celico
ins. Canino Paola
ins. Petrolo Francesca
sig.ra Pantusa Mafalda (C.S.)
sig.ra Leonetti Elia (C.S.)

Plesso di Camigliatello
ins. Campanaro Maria Francesca
ins. Durante Rosanna
sig.ra Tiano Teresa (C.S.)

Plesso di Lagarò Lupinacci
ins. Pantusa Assunta
ins. Barca Morena
sig. Nuoto Domenico (C.S.)

ADDETTI ANTINCENDIO

Plesso di Spezzano Sila
ins. Monaco Rosa
sig.ra Leale Silvana (C.S.)

Plesso di Celico
ins. Canino Paola
ins. Petrolo Francesca
sig.ra Pantusa Mafalda (C.S.)
sig.ra Leonetti Elia (C.S.)

Plesso di Camigliatello
ins. Campanaro Maria Francesca
ins. Durante Rosanna
sig.ra Tiano Teresa (C.S.)

Plesso di Lagarò Lupinacci
ins. Pantusa Assunta
sig. Nuoto Domenico (C.S.)

ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

Plesso di Spezzano Sila
ins. Monaco Rosa
sig.ra Leale Silvana (C.S.)
sig.ra Pantusa Maria (C.S.)

Plesso di Celico
ins. Petrolo Francesca
ins. Pucci Maria
sig.ra Pantusa Mafalda (C.S.)
sig.ra Leonetti Elia (C.S.)

Plesso di Camigliatello
ins. Campanaro Maria Francesca
ins. Durante Rosanna
sig.ra Tiano Teresa (C.S.)

Plesso di Lagarò Lupinacci
ins. Pantusa Assunta
ins. Barca Morena
sig. Nuoto Domenico (C.S.)

PREPOSTI

Ins. Rosa Monaco (plesso di Spezzano Sila)
Ins. Concetta Rizzo (plesso di Celico)
Ins. Maria Francesca Campanaro (plesso di Camigliatello)
Ins. Assunta Pantusa (plesso di Lagarò Lupinacci)

R.L.S.

Rappresentante dei Lavoratori per
la Sicurezza
Ins. MARIANTONIA FULCI

M.C.

Medico competente
Dott. ROBERTO TALIA

ISTITUTO COMPRESIVO SPEZZANO SILA – CELICO ORGANIGRAMMA SICUREZZA A.S. 2022-23 Scuola PRIMARIA di Spezzano S. - Celico – Camigliatello – Lagarò Lupinacci

DIRIGENTE SCOLASTICA

Prof.ssa SAMANTHA FILIZOLA

R.S.P.P.

Responsabile Servizio
Prevenzione e Protezione
Ing. GIOVANNI VULCANO

PREPOSTI

Ins. Rosa Luana Scrivano (plesso di Spezzano Sila – via Cona)
Ins. Pamela Iazzolino (plesso di Spezzano Sila – via Stazione)
Ins. Maria Lucia Augimeri (plesso di Celico)
Ins. Filomena Greco (plesso di Camigliatello)
Ins. Assunta Pantusa (plesso di Lagarò Lupinacci)

R.L.S.

Rappresentante dei Lavoratori per
la Sicurezza
Ins. MARIANTONIA FULCI

M.C.

Medico competente
Dott. ROBERTO TALIA

ADDETTI EMANAZIONE/ ORDINE DI EVACUAZIONE

Plesso di Spezzano Sila – via Cona
ins. Siciliano Giovanna
ins. Patitucci Anna Maria
sig.ra Via Rosanna
sig. Scarnati Marcello (C.S.)

Plesso di Spezzano Sila – via Stazione
ins. Falcone Renata
ins. Iazzolino Pamela
sig.ra Lindia Susanna (C.S.)

Plesso di Celico
ins. Bauleo Francesca
ins. Scrivano Patrizia
ins. Iazzolino Pamela
sig.ra Trozzolo Vincenza (C.S.)
sig. Giudice Andrea (C.S.)

Plesso di Camigliatello
ins. Greco Filomena
ins. Crocco Aurora
sig. De Marco Domenico (C.S.)
sig. Morrone Salvatore (C.S.)

Plesso di Lagarò Lupinacci
ins. Pantusa Assunta
ins. Barca Morena
sig. Nuoto Domenico (C.S.)

ADDETTI ANTINCENDIO

Plesso di Spezzano Sila – via Cona
ins. Siciliano Giovanna
sig. Scarnati Marcello (C.S.)

Plesso di Spezzano Sila – via Stazione
ins. Falcone Renata
ins. Iazzolino Pamela
sig.ra Lindia Susanna (C.S.)

Plesso di Celico
ins. Bauleo Francesca
ins. Scrivano Patrizia
sig.ra Trozzolo Vincenza (C.S.)
sig. Giudice Andrea (C.S.)

Plesso di Camigliatello
ins. Greco Filomena
sig. De Marco Domenico (C.S.)

Plesso di Lagarò Lupinacci
ins. Pantusa Assunta
sig. Nuoto Domenico (C.S.)

ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

Plesso di Spezzano Sila – via Cona
ins. Siciliano Giovanna
ins. Patitucci Anna Maria
sig.ra Via Rosanna (C.S.)
sig. Scarnati Marcello (C.S.)

Plesso di Spezzano Sila – via Stazione
ins. Falcone Renata
ins. Iazzolino Pamela
sig.ra Lindia Susanna (C.S.)

Plesso di Celico
ins. Iazzolino Pamela
sig.ra Trozzolo Vincenza
sig. Giudice Andrea (C.S.)

Plesso di Camigliatello
ins. Greco Filomena
ins. Crocco Aurora
sig. De Marco Domenico (C.S.)
sig. Morrone Salvatore (C.S.)

Plesso di Lagarò Lupinacci
ins. Pantusa Assunta
ins. Barca Morena
sig. Nuoto Domenico (C.S.)

ISTITUTO COMPRESIVO SPEZZANO SILA – CELICO
ORGANIGRAMMA SICUREZZA A.S. 2022-23
 Scuola **SECONDARIA DI I GRADO** di Spezzano S. - Celico – Camigliatello

DIRIGENTE SCOLASTICA

Prof.ssa SAMANTHA FILIZOLA

R.S.P.P.

Responsabile Servizio
Prevenzione e Protezione
Ing. GIOVANNI VULCANO

**ADDETTI EMANAZIONE/ ORDINE DI
EVACUAZIONE**

Segreteria

dr. Zimbo Roberto (DSGA)
sig.ra Iaquina Rina (A.A.)

Plesso di Spezzano Sila

prof.ssa Bauleo Rosamaria
prof.ssa Iazzolino Pamela
prof.ssa Falcone Renata
sig. D'Amelio Fulvio (C.S.)

Plesso di Celico

prof.ssa De Luca Danila
sig. Luzzi Antonio (C.S.)

Plesso di Camigliatello

prof. Lecce Francesco
prof.ssa Chiodo Lidia
prof.ssa Cannata Paola
sig. Candalise Antonio (C.S.)

ADDETTI ANTINCENDIO

Segreteria

dr. Zimbo Roberto (DSGA)
sig.ra Iaquina Rina (A.A.)

Plesso di Spezzano Sila

prof.ssa Bauleo Rosamaria
prof.ssa Iazzolino Pamela
sig. D'Amelio Fulvio (C.S.)

Plesso di Celico

prof.ssa De Luca Danila
sig. Luzzi Antonio (C.S.)

Plesso di Camigliatello

prof. Lecce Francesco
sig. Candalise Antonio (C.S.)

ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

Segreteria

dr. Zimbo Roberto (DSGA)
sig.ra Iaquina Rina (A.A.)

Plesso di Spezzano Sila

prof.ssa Bauleo Rosamaria
prof.ssa Iazzolino Pamela
prof.ssa Falcone Renata
sig.ra Greco Erminia Antonietta (C.S.)
sig. D'Amelio Fulvio (C.S.)

Plesso di Celico

prof.ssa De Luca Danila
sig. Luzzi Antonio (C.S.)

Plesso di Camigliatello

prof. Lecce Francesco
prof.ssa Chiodo Lidia
prof.ssa Cannata Paola
sig. Candalise Antonio (C.S.)

PREPOSTI

Prof.sse Pamela Iazzolino Rosamaria Bauleo (plesso di
Spezzano Sila)
Prof.ssa Danila De Luca (plesso di Celico)
Prof. Francesco Lecce (plesso di Camigliatello)

R.L.S.

Rappresentante dei Lavoratori per
la Sicurezza
Ins. MARIANTONIA FULCI

M.C.

Medico competente
Dott. ROBERTO TALIA

2.2 Incaricati del primo soccorso

La Dirigente Scolastica, sentito il parere del RLS, ha consegnato le lettere con le quali ha nominato, ai sensi dell'art. 18 comma 1 lettera b) e art. 43 comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008, gli Addetti al primo soccorso sopra riportati negli Organigramma della Sicurezza.

2.3 Addetti all'attuazione delle misure di prevenzione incendi

La Dirigente Scolastica, sentito il parere del RLS, ha consegnato le lettere con le quali ha nominato, ai sensi dell'art. 18 comma 1 lettera b) e art. 43 comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008, gli Addetti alle Misure di prevenzione incendi sopra riportati negli Organigramma della Sicurezza.

2.4 Medico competente

E' un medico in possesso di uno dei titoli e dei requisiti formativi e professionali di cui all'art. 38 che collabora, secondo quanto previsto all'art. 29, comma 1 del D.Lgs. 81/2008 con il datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi.

Nel nostro istituto, viste le attività di lavoro svolte dagli addetti, e sentito il parere del RLS e del RSPP, non ricorre, per il personale, l'obbligo giuridico dell'effettuazione dei controlli sanitari da parte del Medico Competente in quanto l'art. 21 della legge 29 dicembre 2000 n. 422, pubblicata sulla G.U. del 20/01/2001, che modifica la lettera c) dell'art. 51 del D.Lgs. 626/94, definisce l'addetto all'uso di attrezzature munite di videoterminali colui che utilizza un'attrezzatura munita di videoterminali *in modo sistematico o abituale, per venti ore settimanali, dedotte le interruzioni di cui all'art. 54.*

Il Medico Competente dell'IC di Spezzano Sila - Celico è il Dr. Roberto Talia.

CAPITOLO 3

LUOGHI DI LAVORO

Aspetti generali della struttura scolastica

L'Istituto Comprensivo "Spezzano della Sila - Celico" è composto dalla sede principale, in via B. Telesio n. 2, con l'edificio oggetto di Lavori di ristrutturazione, per cui le classi della Scuola Secondaria di I grado e gli uffici sono allocati nell'edificio di via Roma a Celico; dal plesso di via Pertini (Scuola Infanzia), dal plesso di via Stazione con l'edificio oggetto di Lavori di ristrutturazione, per cui le classi della Scuola Primaria sono allocate nell'edificio di via Roma a Celico; dal plesso di via Cona (Scuola Primaria) a Spezzano della Sila; dal plesso di via Forgitelle (Scuola Infanzia) e dal plesso di via della Repubblica (Scuola primaria e Scuola secondaria di I grado) a Camigliatello Silano; dal Plesso di via Roma (Scuola infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado) a Celico; dal plesso in c.da Lagarò (scuola infanzia, scuola primaria).

➤ **Edificio via Pertini – Spezzano della Sila**

L'edificio di via Pertini si trova nella zona inferiore del centro abitato di Spezzano della Sila e ospita la scuola dell'infanzia. Esso è composto da due piani ed è circondato da un cortile pavimentato e racchiuso da recinzione e cancello. Sul retro è presente un piccolo spazio verde con giochi utilizzato dai bambini nei mesi più caldi.

E' stato realizzato negli anni ottanta e la struttura portante è in calcestruzzo armato, elementi secondari in laterizio, copertura a falde. Gli interni sono rivestiti da intonaco civile e tinteggiatura lavabile, piastrelle in ceramica (laddove presenti), pavimenti in marmo e segato di marmo. Gli arredi interni sono quelli propri di una scuola dell'infanzia: banchetti e sedie adatti ai bimbi fino ai 6 anni di età, cattedre, armadi e scaffali, giochi e materiale didattico vario.

L'ingresso principale è al piano primo, a cui si accede dalla rampa di ingresso al cortile, ma è presente anche un ingresso secondario al piano terra in corrispondenza della sala cucina.

All'interno gli spazi sono ben distribuiti, gli arredi sono nuovi, le strutture sono salubri tranne che per qualche traccia di umidità da risalita presenti in alcuni punti.

L'edificio quindi si sviluppa su due livelli così distribuiti:

- **piano terra:** al piano terra dello stabile sono ospitate la sala mensa dove bimbi e insegnanti consumano il pranzo, la sala cucina che una volta era utilizzata per cucinare i pasti ma adesso è usata solo come appoggio per le pietanze portate dalla ditta esterna, altre stanze utilizzate come deposito/magazzino, un bagno utilizzato quando ci si trova a mensa. Il piano terra è collegato al primo piano a mezzo scale interne.
- **piano primo:** al piano primo si trovano i locali della scuola dell'infanzia ovvero una stanza dei collaboratori, tre aule scuola per altrettante sezioni, un laboratorio multimediale, un laboratorio di psicomotricità, i bagni.

L'area di pertinenza è composta da un cortile pavimentato a cui si accede a mezzo di una rampa carrabile direttamente dalla sede stradale, il tutto recintato e con cancello, a da una piccola area verde sul retro dell'edificio con dei giochi dove i bimbi trascorrono del tempo durante i mesi più caldi o comunque durante le belle giornate in generale.

➤ **Edificio via Cona – Spezzano della Sila**

L'edificio di via Cona si trova nella parte superiore del Comune di Spezzano della Sila e ospita la scuola primaria.

La struttura si sviluppa su due piani, presenta un cortile in parte pavimentato in parte a verde circondato da recinzione e cancello.

L'edificio risulta realizzato negli anni '70, dopo l'entrata in vigore del D.M. 18 dicembre 1975, e con l'attuale destinazione d'uso già da allora.

Esso ha struttura portante in calcestruzzo armato (travi di fondazione continue, pilastri, travi in elevazione) con solai in laterocemento e tetto a falda. Le pareti sono realizzate in laterizio e malta con finitura di intonaco civile e tinteggiatura esterna. I tramezzi sono realizzati in mattoni forati e malta, con finiture in intonaco civile e pittura lavabile, pavimenti delle aule in gres e pavimento dell'atrio in pvc, infissi metallici, rivestimenti in ceramica laddove presenti.

Gli arredi e le attrezzature sono quelli propri di una struttura scolastica: banchi e sedie nelle aule scolastiche, cattedre, scaffali, postazioni informatiche., lavagne interattive, ecc.

L'istituto è stato ristrutturato di recente e sono stati sostituiti tutti gli infissi e i pavimenti delle aule, risanate le parti ammalorate, tinteggiate le pareti.

Ad esso si accede da un cancello carrabile direttamente dalla strada principale.

Nell'edificio sono presenti:

- **piano terra:** uffici ASL che nulla hanno a che vedere con la scuola
- **piano primo:** ospita la scuola primaria di primo grado ed è composta da una stanza per i collaboratori scolastici con bagno e piccolo sgabuzzino, un altro piccolo ripostiglio usato per riporre gli attrezzi utilizzati per le pulizie, n. 5 aule scolastiche, la palestra dove i ragazzi svolgono attività motoria, un laboratorio multimediale quasi mai utilizzato.

➤ **Edificio in via Roma n. 49 - Celico**

L'edificio sorge in una zona centrale del comune di Celico. La struttura scolastica presenta uno spazio libero (area cortiliva) a nord dell'edificio, altro spazio libero (area cortiliva) ad est dell'edificio con muro di sostegno sul confine di proprietà, a sud dell'edificio spazio libero e recinzione e ad ovest spazio libero (area cortiliva) con muro di sostegno sul confine di proprietà.

L'edificio risulta realizzato negli anni '70, prima dell'entrata in vigore del D.M. 18 dicembre 1975, e con l'attuale destinazione d'uso già da allora.

L'edificio è composto da un piano terra, un primo piano e un secondo piano a parziale sopraelevazione del primo.

L'attività motoria e sportiva degli alunni viene svolta nella palestra situata nell'ala nord dell'edificio.

Un corpo di fabbrica, sito all'estremità sud-est del cortile ospita la centrale termica.

L'edificio ha una struttura portante realizzata in muratura con elementi strutturali in calcestruzzo cementizio armato (travi di fondazione continue, travi, pilastri) ed è costituito da due piani fuori terra e da un piano secondo, a parziale sopraelevazione del primo, oltre la copertura.

I solai di piano, dell'edificio sono in latero-cemento. Le pareti sono realizzate in mattoni in laterizio e malta cementizia con rifinitura di intonaco e tinteggiatura sulle facciate esterne.

Le tramezzature interne sono realizzate in mattoni forati in laterizio e malta cementizia.

I collegamenti verticali avvengono grazie ad una scala interna, che monta al piano terra e smonta al piano secondo. La scala interna è con struttura portante in cemento armato.

La copertura è a falde.

Come già accennato fa parte della scuola il corpo di fabbrica ad un piano, collocato ad una estremità del cortile interno, che ospita la centrale termica.

Le opere di finitura interna dell'edificio sono: intonaci del tipo civile, pitture lavabili, rivestimenti in ceramica, pavimenti in marmo e in segato di marmo, infissi metallici.

Gli arredi e le attrezzature sono quelli dell'edilizia scolastica: banchi delle aule normali, sedie, scaffali, postazioni informatiche, ecc.

L'istituto, negli ultimi anni scolastici, ha attuato un programma di riallestimento e aggiornamento delle dotazioni tecnologiche in modo da ottimizzare al meglio le risorse strutturali possedute in funzione di una didattica di qualità.

L'area di pertinenza è delimitata da una recinzione e ad essa si accede da n. 1 passo carraio, lato sud. Essa non ha, a fianco, un passaggio pedonale per l'accesso dei pedoni, il quale avviene attraverso un sottopasso stradale.

Nel cortile della scuola sono presenti piccole superfici verdi incolte.

In definitiva l'ingresso principale è quello sopradescritto che permette l'accesso all'edificio.

Per quanto riguarda l'accesso di persone disabili esso avviene dall'ingresso, a piano terra, carraio posto sul confine sud del perimetro.

Per accedere all'ingresso principale del piano terra si dovrà salire una comoda scala.

Per accedere all'ingresso secondario del piano terra, ad est, si dovrà salire un piccolo gradino.

Nell'edificio sono presenti un adeguato numero di aule per le normali attività didattiche, al piano terra per le aule delle classi della scuola primaria, le aule (ala est dell'edificio) e una sala giochi destinate ai bambini della scuola infanzia e un numero di 8 aule, per le normali attività didattiche, al piano primo per le classi della scuola secondaria di I° grado e delle classi della scuola primaria.

Nell'edificio scolastico è presente un'aula informatica n. 1 multimediale, un'aula informatica n. 2 multimediale, un laboratorio scientifico con strumentazioni necessarie all'utilizzazione, un locale accoglienza pre e post scuola.

Come già accennato il progetto originario della struttura scolastica, nel corso degli anni, è stato, in parte modificato, in relazione alle esigenze della scuola. Negli anni scorsi, grazie all'ultimazione dei lavori di adeguamento strutturale e antisismico, si è reso disponibile l'intero edificio di via Roma n. 49 a Celico.

L'edificio si sviluppa su tre livelli :

- **piano terra**, accessibile da un ingresso carraio posto sul perimetro esterno sud e da un ingresso principale, a sud, che immette nell'atrio dell'edificio a piano terra, in cui sono distribuiti un locale per i collaboratori scolastici, un'aula linguistica, sala docenti, wc alunni, wc alunne, wc H, wc docenti, n. 3 aule normali per la didattica, l'aula per il docente di sostegno, un locale accoglienza pre e post scuola, la palestra per attività motoria, la mensa scolastica una scala interna. Come già accennato in questo piano sono situate le aule degli alunni che frequentano la scuola primaria. Nelle aule dell'ala est dell'edificio sono state sistemate le sezioni della scuola infanzia e la sala giochi scuola infanzia.
- **piano primo**, accessibile dall'ingresso principale (facciata sud) e dopo aver percorso la scala interna, dall'ingresso secondario (facciata est) dopo aver salito la scala esterna di emergenza, in cui sono distribuiti n. 8 aule normali per la didattica, sala docenti, aula informatica n.1 multimediale, aula informatica n.2 multimediale, le aule per i docenti di sostegno, il laboratorio scientifico, wc docenti maschi/femmine, wc alunni , wc alunne, la postazione del collaboratore scolastico che controlla l'ingresso principale, scala interna, l'aula magna/sala teatro, destinata a sala riunioni con genitori degli alunni, a rappresentazioni teatrali e sala video.
Come già accennato in questo piano sono situate le aule degli alunni che frequentano la scuola secondaria di I° grado e le aule delle classi della scuola primaria.
- **piano secondo**, accessibile dalla scala interna, in cui sono distribuiti n. 5 stanze destinate alla segreteria didattica, a sala riunioni, ufficio del dirigente scolastico, ufficio protocollo, ufficio del DSGA, wc maschi, wc femmine.

I collegamenti verticali avvengono grazie ad una scala interna e a una scala esterna di emergenza.

L'area di pertinenza, come già descritto, è delimitata da una recinzione e ad essa si accede da un passo carraio, a sud, posto sulla delimitazione che separa l'area dalla strada adiacente.

In modo saltuario l'accesso è sorvegliato dai collaboratori scolastici.

Nel cortile interno dell'edificio, per motivi di servizio, possono parcheggiare solo le auto autorizzate che accedono dall'ingresso carraio, aprendo un cancello scorrevole; per cui chi accede dal suddetto passo carraio vede le seguenti installazioni:

- Area esterna/cortile che racchiude l'edificio

- Corpo di fabbrica con locale centrale termica
- Facciata sud dell'edificio principale
- Ingresso al piano terra su facciata sud
- Atrio a sud con scala interna di servizio e di emergenza
- Scala esterna di emergenza su parete est
- Piano terra con n. 5 aule didattiche

Il visitatore che proviene dall'ingresso principale (piano terra) dell'edificio vede, al piano terra:

- L'androne (entrata principale) con il collaboratore scolastico, n. 3 aule normali per la didattica (scuola primaria), l'aula per il docente di sostegno, un'aula linguistica, sala docenti, wc alunni, wc alunne, wc H, wc docenti, la palestra per attività motoria, una scala interna che porta al piano primo e al piano secondo.

Nell'ala est dell'edificio le aule delle sezioni della scuola infanzia e la sala giochi scuola infanzia.

Il visitatore che sale per la scala interna e giunge al piano primo vede :

- L'ampio corridoio, accessibile dalla scala interna, in cui sono distribuite in cui sono distribuiti le aule per le classi della scuola secondaria di I grado e le aule delle classi della scuola primaria, sala docenti, aula informatica n. 1, aula informatica n. 2, le aule per i docenti di sostegno, il laboratorio scientifico, wc docenti maschi/femmine, wc alunni, wc alunne, la postazione del collaboratore scolastico che controlla l'ingresso principale / scala interna, l'aula magna, destinata a sala riunioni con genitori degli alunni, a rappresentazioni teatrali e sala video.

➤ **Plesso in c.da Lagarò - Celico**

Il plesso di contrada Lagarò, destinato a scuola infanzia e scuola primaria, fa parte dell'istituzione scolastica Istituto Comprensivo Spezzano Sila - Celico, sorge in agro del Comune di Celico in zona montana (località Lagarò-Lupinacci).

La struttura scolastica presenta uno spazio libero (area cortiliva) a nord dell'edificio, altro spazio libero (area cortiliva) ad est dell'edificio, a sud dell'edificio spazio libero e recinzione e ad ovest spazio libero (area cortiliva).

L'edificio risulta realizzato negli anni 2000, dopo l'entrata in vigore del D.M. 18 dicembre 1975, e con l'attuale destinazione d'uso già da allora.

L'edificio è composto da un piano terra, un primo piano a parziale sopraelevazione del piano terra.

L'attività motoria e sportiva degli alunni viene svolta nella palestra situata all'interno dell'edificio.

La centrale termica è collocata in un locale (spigolo nord-est) dell'edificio.

L'edificio ha una struttura portante realizzata in con reticolo di travi e pilastri in calcestruzzo cementizio armato (travi di fondazione continue, travi, pilastri) ed è costituito da un piano fuori terra e da un piano primo, a parziale sopraelevazione del piano terra, oltre la copertura. I solai di piano, dell'edificio sono in latero - cemento. Le pareti sono realizzate in mattoni in laterizio e malta cementizia con rifinitura di intonaco e tinteggiatura sulle facciate esterne.

Le tramezzature interne sono realizzate in mattoni forati in laterizio e malta cementizia.

I collegamenti verticali avvengono grazie ad una scala interna, che monta al piano terra e smonta al piano primo. La scala interna è con struttura portante in cemento armato. La copertura è a falde.

Le opere di finitura interna dell'edificio sono: intonaci del tipo civile, pitture lavabili, rivestimenti in ceramica, pavimenti in marmo e in segato di marmo, infissi metallici.

Gli arredi e le attrezzature sono quelli dell'edilizia scolastica: banchi delle aule normali, sedie, scaffali, postazioni informatiche, ecc.

L'istituto, negli ultimi anni scolastici, ha attuato in parte un programma di riallestimento e aggiornamento delle dotazioni tecnologiche creando un'aula informatica nel locale (al piano primo) ottenuto in seguito alla sopraelevazione.

L'area di pertinenza è delimitata da una recinzione e ad essa si accede da n. 1 passo carraio, lato sud. Essa non ha, a fianco, un passaggio pedonale per l'accesso dei pedoni.

Nel cortile della scuola sono presenti piccole superfici verdi incolte.

In definitiva l'ingresso principale è quello sopradescritto che permette l'accesso all'edificio.

Per quanto riguarda l'accesso di persone disabili esso avviene dall'ingresso principale, a piano terra, grazie ad una rampa di raccordo.

Per accedere all'ingresso principale del piano terra si dovrà salire una comoda scala.

Per accedere all'ingresso secondario del piano terra, a nord, si dovrà salire un piccolo gradino.

Nell'edificio sono presenti un numero di 5 aule normali. Nell'edificio scolastico è presente, al piano primo, un'aula informatica con strumentazioni necessarie all'utilizzazione.

Il progetto originario della struttura scolastica, nel corso degli anni, è stato, in parte modificato, in relazione alle esigenze della scuola e si sono risistemati gli ambienti per recuperare nuovi locali, sopraelevando parzialmente il piano terra.

L'edificio si sviluppa su due livelli :

- **piano terra**, accessibile da un ingresso carraio posto sul perimetro esterno sud e da un ingresso principale, a sud, che immette nell'atrio dell'edificio a piano terra, in cui sono distribuiti un locale per i collaboratori scolastici, wc bambini scuola infanzia, wc bambine scuola infanzia alunne, un corridoio, una sala mensa, un locale ripostiglio, una dispensa, una cucina, una saletta per il personale, un wc per il personale, n. 5 aule normali per la didattica, wc alunni, wc alunne, wc H / wc docenti l'aula per la docente di sostegno, la palestra (aula) per attività motoria, una scala interna.
- **piano primo**, accessibile dall'ingresso principale (facciata sud) e dopo aver percorso il corridoio, oltrepassata la sala mensa ed esser saliti per la scala interna, in cui è collocata l'aula informatica e un wc.

I collegamenti verticali avvengono grazie alla scala interna.

L'area di pertinenza, come già descritto, è delimitata da una recinzione e ad essa si accede da un passo carraio, a sud, posto sulla delimitazione che separa l'area dalla strada adiacente.

In modo saltuario l'accesso è sorvegliato dai collaboratori scolastici.

Nel cortile interno dell'edificio, per motivi di servizio, possono parcheggiare solo le auto autorizzate che accedono dall'ingresso carraio, aprendo un cancello scorrevole; per cui chi accede dal suddetto passo carraio vede le seguenti installazioni:

- Area esterna/cortile che racchiude l'edificio
- Facciata sud dell'edificio principale
- Ingresso al piano terra su facciata sud
- Scala interna di servizio
- Piano terra con n. 5 aule didattiche

Il visitatore che proviene dall'ingresso principale (piano terra) dell'edificio vede, al piano terra:

- L'atrio-corridoio dell'edificio a piano terra, in cui sono distribuiti un locale per i collaboratori scolastici, wc bambini scuola infanzia, wc bambine scuola infanzia alunne, un corridoio, una sala mensa, un locale ripostiglio, una dispensa, una cucina, una saletta per il personale, un wc per il personale, n. 5 aule normali per la didattica, wc alunni, wc alunne, wc H / wc docenti l'aula per la docente di sostegno, la palestra (aula) per attività motoria, una scala interna.

Il visitatore che sale per la scala interna e giunge al piano primo vede un ripostiglio, un'aula informatica e un wc

CICLO LAVORATIVO

La scuola svolge attività educativa, didattica e culturale rivolta alla popolazione scolastica dei Comuni di Spezzano della Sila e di Celico.

L'attività culturale è anche rivolta alle componenti sociali e culturali del territorio e delle frazioni di Camigliatello Silano e Lagarò Lupinacci, con lo svolgimento di numerose iniziative presso la sede centrale.

Orari di apertura della struttura di lavoro e di studio

Il lavoro si svolge in cicli settimanali ripetitivi.

La scuola funziona da lunedì al venerdì, in orario antimeridiano e pomeridiano, dalle ore 07:30 alle ore 18:00

3.1 Luoghi di lavoro e di studio

Attraverso il presente Documento di Valutazione dei Rischi, il Datore di Lavoro, in adempimento a quanto previsto dal D.Lgs. n. 81 del 9.4.2008, può ritenere che i luoghi di lavoro rispondono in parte ai requisiti previsti dal suddetto decreto, poiché gli stessi necessitano di adeguati interventi di miglioramento.

In virtù di ciò la Dirigente dr.ssa **Samantha Filizola** ha inoltrato all'amministrazione proprietaria degli immobili, in cui sono allocate le classi, una lettera in merito allo stato di sicurezza di tutti i plessi dell'I.C. Spezzano Sila - Celico, ai sensi del D.M. 26/8/1992; D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 ed in particolare comma 3 art. 18 *obblighi del datore di lavoro / dirigente scolastico*; D.Lgs. n. 106/2009 e dell'art. 5 comma 1 del Decreto n. 382 del 29/9/98; della Legge n. 23/96; dell'art. 13 bis del Decreto-Legge n. 146 del 21/10/2021 e ai sensi del D.L. n. 8 del 9.2.2017, convertito nella L. n. 45 del 7.4.2017, al fine di garantire l'ottemperanza alle recenti norme e la tranquillità dei lavoratori, di alunni e famiglie, di questa comunità scolastica e in attesa che codesta Amministrazione, responsabile della manutenzione e dello stato dei luoghi, perfezioni quanto in essere con gli opportuni lavori da eseguire, già comunicati precedentemente, e la conseguente documentazione. In particolare:

1. Rilascio del CPI della struttura scolastica rilasciato dal Comando dei Vigili del Fuoco in relazione alle presenze effettive contemporanee prevedibili di alunni, personale docente e non docente per tutti i plessi per cui l'Allegato 1 (Elenco delle attività soggette alle visite e ai controlli di Prevenzione Incendi) di cui all'art. 2, comma 2 D.P.R. n. 151 del 1° agosto 2011 riporta al n. 67 dell'elenco, *Scuola di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie*, e prevede per esso la procedura della categoria A " fino a 150 persone".
2. Rilascio del CPI della centrale termica (nei plessi in cui è presente) rilasciato dal Comando dei Vigili del Fuoco, ai sensi della normativa vigente, per l'attività 74 "Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW" complementare dell'attività scuola (74.1.A fino a 350 kW; 74.2.B oltre 350 e fino a 700 kW; 74.3.C oltre 700 kW).
3. Rilascio della denuncia, effettuata all'INAIL, e verbale di verifica periodica (ai sensi del D.P.R. 462/01) dell'impianto di messa a terra e di protezione dalle scariche atmosferiche ed all'A.R.P.A.CAL.(lavori eseguiti dopo il 23/01/2002) per tutti i plessi.
4. Rilascio del certificato di usabilità o di agibilità di tutti i plessi.
5. Rilascio del Progetto dell'impianto elettrico generale installato/modificato dopo il 1/3/1992; Dichiarazione di conformità ai sensi del D.Lgs. n. 37/2008; Documenti necessari per lo svolgimento delle verifiche e delle manutenzioni. In ogni caso adeguare gli impianti esistenti alle norme di buona tecnica (L. 5/3/1990; D.L. 23/5/1995 n. 188, art. 11.c.2; D.Lgs. n. 37/2008). Edifici di tutti i plessi.
6. Verifica manutenzione impianti (artt. 63 64 D.Lgs. n. 81 9/4/2008) installati in tutti i plessi.
7. Rilascio del Certificato di collaudo, rilasciato dall'ISPESL di Catanzaro, del serbatoio del gasolio ove esistente.
8. Valutazione del rischio di fulminazione effettuata secondo le norme CEI 81-1 e 81-4 e rilascio della denuncia, effettuata all'ISPESL di Catanzaro dell'Impianto di protezione delle scariche atmosferiche per gli edifici di tutti i plessi.

9. Rilascio, per l'impianto di riscaldamento, della dichiarazione di conformità ai sensi del D.Lgs. n. 37/2008; Progetto secondo D.M. 1.12.1975; Verbale di omologazione ISPESL; Verbali di verifica periodica ai sensi del D.M. 1.12.1975 con data non antecedente a 5 anni. Edifici di tutti i plessi.
10. Rilascio della Relazione di analisi del rischio esplosione, ai sensi dell'art. 290 del D.Lgs. n. 81/2008, per l'ambiente centrale termica, nei plessi in cui è presente.

La Dirigente ha richiesto all'amministrazione se i locali scolastici sono idonei ad ospitare gli operatori scolastici e gli alunni che frequentano le lezioni; qualora l'edificio sia sprovvisto dell'attestazione di agibilità/usabilità, di voler mettere in atto tutti gli adempimenti necessari e adeguati per garantire il prosieguo della normale attività didattica - educativa e lavorativa nei vari plessi dell'I.C. Spezzano Sila - Celico, di effettuare una verifica tecnica per stabilire il grado di sicurezza nel caso di evento sismico. Ciò tra l'altro è previsto dall'O.P.C.M. 3274/2003 art. 2 comma 3.

3.2.a Rilevazione e lotta antincendio

Alcune strutture sono dotate di dispositivi adeguati per combattere l'incendio conformemente alle attrezzature presenti, alle dimensioni dell'edificio e del numero massimo di persone che possono essere presenti, in altre c'è bisogno di integrarli.

In alcune strutture sono collocati dispositivi automatici e dispositivi non automatici di lotta antincendio in zone facilmente accessibili e utilizzabili dal personale addetto all'attuazione delle misure di prevenzione incendi, in altre c'è da integrarli.

La segnaletica assente o da integrare, conforme in parte alla normativa vigente, è collocata nei luoghi appropriati ed è realizzata in materiale duraturo.

In tutte le sedi/plessi, in misura diversa, essa è da integrare perché carente in alcuni ambienti.

3.2.b Segnali di sicurezza

In alcuni plessi sono presenti i cartelli per le segnalazioni e in altri sono solo da integrare.

3.2.c Locali adibiti a presidi sanitari per il pacchetto di medicazione

All'interno della scuola esistono più punti adibiti a presidio sanitario con il pacchetto di medicazione e/o cassetta di pronto soccorso, tipo pensile da cucina, dotata di chiusura di sicurezza, di cui alle norme di legge, con segnaletica conforme alla normativa vigente.

3.2.d Luoghi di lavoro e disabilità

I luoghi di lavoro, le aule didattiche, l'aula informatica e i servizi igienici, in quasi tutte i plessi, sono stati collocati tenendo conto della presenza di eventuali lavoratori interni, di allievi e/o docenti portatori di handicap (L. 104/92), in modo che gli stessi possano accedere ai luoghi di lavoro e di studio con l'ausilio del personale.

Nonostante ciò gli Enti proprietari degli edifici, amministrazione comunale di Spezzano Sila e Celico, dovranno eseguire una serie di interventi, nel rispetto della L.R. n. 8 del 23.7.1998, del DPR n.384 del 27.4.1978, ecc., aventi come obiettivo l'eliminazione, in tutte i plessi, di barriere architettoniche in modo da rendere possibile ogni tipo di spostamento alle persone diversamente abili.

Negli edifici sono presenti barriere architettoniche, per cui sono impediti alcuni spostamenti alle persone disabili.

3.2.e Requisiti di sicurezza degli adeguamenti

Per gli adeguamenti della scuola le competenze sono riconducibili alle Amministrazioni Comunali di Spezzano Sila e Celico.

3.2.f Vie e uscite di emergenza

Le vie di emergenza sono senza ostacoli al fine di favorire un deflusso che consente alle persone che occupano luoghi all'interno della Scuola di raggiungere un luogo sicuro attraverso una uscita di emergenza che immette in un luogo sicuro.

Il Piano di evacuazione e le relative prove di simulazione che verranno effettuate a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione informano e formano i lavoratori e gli allievi sulle modalità, in caso di pericolo, di evacuazione dei luoghi, di studio e di lavoro, rapidamente e in piena sicurezza.

Il numero, la distribuzione e le dimensioni delle vie e delle uscite di emergenza, come previsto nel piano di emergenza, sono adeguate alle dimensioni dei luoghi di lavoro, alla loro ubicazione, alla loro destinazione d'uso, alle attrezzature in essi installate, nonché al numero massimo di persone che possono essere presenti in detti luoghi.

Quasi tutte le vie e le uscite di emergenza hanno, come previsto nel piano di emergenza, altezza minima di 2,00 m e larghezza minima conforme alla normativa vigente in materia antincendio. Le uscite di emergenza sono dotate di porte, munite di maniglia antipánico, apribili, quasi tutte, nel verso dell'esodo e, qualora chiuse, si aprono facilmente ed immediatamente da parte di qualsiasi persona che abbia bisogno di utilizzarle in caso di emergenza.

Le porte delle uscite di emergenza non sono mai chiuse a chiave, se non in casi specificamente autorizzati dall'autorità competente.

Le vie e le uscite di emergenza sono evidenziate, in parte, da apposita segnaletica, conforme, in parte, alle disposizioni vigenti, durevole e collocata in luoghi appropriati. La segnaletica, in quasi tutte le sedi/plessi, va quindi integrata, in nessuna delle sedi.

Le vie e le uscite di emergenza sono dotate, solo in parte, di un'illuminazione di sicurezza di intensità sufficiente. Però tali lampade devono essere collegate esclusivamente ad un impianto elettrico di sicurezza non ancora installato.

3.2.g Porte e portoni

Le porte dei locali di lavoro per numero, dimensioni, posizione e materiali di realizzazione, sono state realizzate al fine di consentire una rapida uscita delle persone ed essere agevolmente apribili dall'interno durante il lavoro.

In base alle tipologie lavorative della Scuola in uno stesso locale i lavoratori normalmente ivi occupati, ovvero gli studenti, non sono di media superiori a 25 e pertanto le porte ed i portoni hanno le dimensioni standard. Naturalmente in base alle esigenze dei Locali dove può esserci una presenza maggiore, aula magna, le porte hanno apertura adeguata al fine di poter consentire il passaggio di tutte le persone che la occupano.

Nei locali di lavoro ed in quelli adibiti a deposito non sono presenti porte scorrevoli, saracinesche a rullo o porte girevoli su asse centrale.

3.2.h Vie di circolazione, zone di pericolo, pavimenti e passaggi

I percorsi (tutti i corridoi, tutti i disimpegni, i vani scale, ecc) sono liberi da materiale accatastato.

Le vie di circolazione, comprese scale e rampe di raccordo, sono tali che i pedoni o i veicoli possano utilizzarle facilmente in piena sicurezza e conformemente alla loro destinazione e che i lavoratori operanti nelle vicinanze di queste vie di circolazione non corrano alcun rischio.

3.2.i Altezza, cubatura e superficie

I limiti per altezza, cubatura e superficie dei locali chiusi destinati al lavoro nella Scuola sono stati per la quasi totalità rispettati.

Anche per quanto riguarda i servizi igienici le superfici destinate ad essi sono quasi uguali a quelle previste dagli standard dell'edilizia scolastica.

Per l'anno scolastico 2022/2023 nessuna classe presenta un numero di persone superiore a 25 e qualora ciò si verificasse, si evidenzerebbe una situazione particolare per la quale non è possibile rispettare gli standard di cui al D.M. 18.12.1975, ecc. con conseguenti danni alla salute degli alunni e dei docenti.

Si precisa che anche il D.M. 26.8.1992, con motivazioni ancor più gravi, impone che il mancato rispetto degli standard indicati, potrebbe costituire grave rischio per la sicurezza degli alunni e del personale in caso di evacuazione dall'aula, per la ristrettezza tra l'altro degli spazi tra i banchi che ostacolerebbero il libero transito.

Ciò, in ogni caso, resta peraltro una competenza esclusiva delle Amministrazioni Comunale di Spezzano Sila e Celico che detengono la proprietà degli immobili nonché la destinazione d'uso e devono garantirne la costante manutenzione ed eseguire eventuali opere di adeguamento.

3.2.l Finestre

Le finestre non sono dotate di mezzi di riparo dal sole. Le finestre sono facilmente apribili dal personale e dagli alunni. In alcuni ambienti ed in alcune aule gli ingranaggi di apertura degli infissi risultano non funzionanti.

Le finestre delle aule non sono tutte protette da tende.

In merito a ciò è necessario predisporre interventi al fine di evitare un eccessivo soleggiamento e ridurre l'eccessivo passaggio del calore, per conduzione e convezione termica, tra interno ed esterno nel rispetto del D.Lgs. n. 311 del 29/12/2006 che fissa le prestazioni dei componenti edilizi, tra i quali i serramenti.

Inoltre le vetrate degli infissi esterni sono costituite da vetro comune e per motivi di sicurezza dovrà essere usata una vetratura antinfortunistica.

Gli infissi esterni di alcune aule e dei corridoi non sono in buono stato di conservazione.

3.2.m Aerazione e temperatura

Nei luoghi di lavoro chiusi, tenendo conto dei metodi di lavoro e degli sforzi fisici ai quali sono sottoposti i lavoratori, sono state previste idonee misure affinché essi dispongano di aria salubre in quantità sufficiente.

Si avrà cura di far rinnovare convenientemente e frequentemente l'aria dei locali chiusi di lavoro nel rispetto dell'art. 9 del DPR 303/56.

La temperatura dei locali di lavoro sarà adeguata all'organismo umano durante il tempo di lavoro.

La temperatura nei locali particolarmente esposti al sole, durante il periodo estivo, per essere idonea alle esigenze dell'organismo umano dovrà esser rinfrescata mediante l'uso di condizionatori d'aria.

3.2.n Illuminazione

I luoghi di lavoro e le aule destinate alla didattica dispongono di sufficiente luce naturale. In ogni caso, tutti i predetti locali e gli altri luoghi di lavoro sono dotati di un adeguato impianto di illuminazione artificiale, per salvaguardare la sicurezza, la salute e il benessere dei lavoratori e degli allievi, specialmente durante il periodo invernale.

Quasi tutti gli ambienti hanno una illuminazione naturale/artificiale sufficiente (plafoniere con neon a soffitto con rapporto tra la superficie illuminante e la superficie calpestabile maggiore di 1/8).

3.2.o Pareti

Le pareti sono in tinta chiara. Il materiale utilizzato è adeguato all'utilizzo dei locali.

Non esistono pareti trasparenti o traslucide nei locali o nelle vicinanze dei posti di lavoro e delle vie di circolazione.

Per quanto riguarda alcune aule didattiche, destinate all'attività dei bambini della scuola infanzia, esse presentano le pareti colorate con sovrapposizione di disegni realizzati dalle maestre.

Nelle scuole dell'infanzia, c'è la necessità di dover inserire alle pareti, dei paraspigoli per evitare che gli alunni si possano far male.

3.2.p Scale

Per quanto riguarda quasi tutti i plessi le dimensioni delle scale interne e delle scale esterne sono conformi alla normativa.

Non vi è presenza di scale con rischi particolari (ripide, a chiocciola, ecc.).

3.2.q Spogliatoi

Non sono presenti spogliatoi dotati di attrezzature, armadi che consentirebbero a ciascun lavoratore di chiudere i propri indumenti.

3.2.r Docce

Non esistono nella scuola docce a disposizione dei lavoratori, i quali potrebbero utilizzarle quando il tipo di attività o la salubrità lo esigono.

3.2.s Servizi igienici

I gabinetti e i lavabi a disposizione degli alunni e del personale della scuola risultano in numero quasi adeguato alla quantità di utilizzatori.

La rubinetteria è ad azionamento manuale. In alcuni vi è la presenza di antibagno. In alcuni vi è presenza di aerazione naturale. In alcuni vi è la divisione dei servizi per sesso.

I servizi igienici non sono in buono stato di conservazione, non sono idonei e non rispettano la normativa vigente.

Ad alcune porte va fatta adeguata manutenzione perché non richiudibili.

Alcuni rubinetti dei lavabi sono stati asportati.

3.2.t Scaffali

Gli scaffali sono in materiale adeguato. I ripiani sono perfettamente orizzontali e in buone condizioni. La stabilità degli scaffali è idonea.

3.2.u Carenze elettriche

In tutte le sedi.

L'impianto elettrico (quadri – linee di distribuzione – punti luce – interruttori – prese) dovrebbe esser stato ristrutturato negli ultimi 10 anni.

Non esiste un progetto generale dell'impianto elettrico. Non esiste la certificazione di conformità in base alla Legge n. 46/90 e successiva normativa. I materiali, prese, spinotti, cavi, ecc. sono nella quasi totalità idonei. In molti wc degli alunni, per femmine e per maschi, le cassette elettriche di derivazione sono prive di coperchio.

In alcune classi gli interruttori sono danneggiati, rotti, e/o presentano i fili elettrici a vista.

Non esiste l'impianto elettrico di cui al punto 7.1 del Decreto 26 agosto 1992 sull'Edilizia Scolastica.

3.2.v Segnali di divieto

Non è presente il segnale divieto di usare acqua per spegnere incendi su apparecchi in tensione.

Non è presente il segnale di accesso ai non addetti (per locali con rischi specifici)

Non è presente il segnale di accatastare materiale davanti alle uscite di emergenza.

Non è presente il segnale di divieto di fumo.

Non è presente il segnale divieto di uso fiamme libere (per locale con maggior rischio di incendio o con presenza di materiali infiammabili).

3.2.z Sostanze pericolose

I docenti che eseguono prove di laboratorio di scienze, non usano: materiali infiammabili - sostanze corrosive - sostanze che possono causare rischi biologico e rischio chimico.

3.2.x Adempimenti di carattere generale

In base alle misure previste nel presente Documento e nel Piano di Emergenza si è provveduto affinché :

- 1) le vie di circolazione interne o all'aperto che conducono a uscite o ad uscite di emergenza e le uscite di emergenza siano sgombre allo scopo di consentirne l'utilizzazione in ogni evenienza;
- 2) i luoghi di lavoro, gli impianti e i dispositivi vengano sottoposti a regolare manutenzione tecnica e vengano eliminati, quanto più rapidamente possibile, i difetti rilevati che possano pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori e degli alunni;
- 3) i luoghi di lavoro, gli impianti e dispositivi vengano sottoposti a regolare pulitura, onde assicurare condizioni igieniche adeguate;

- 4) gli impianti e i dispositivi di sicurezza, destinati alla prevenzione o all'eliminazione dei pericoli, vengano sottoposti a regolare manutenzione e al controllo del loro funzionamento.

3.3 LOCALI E AMBIENTI DI LAVORO

In questo capitolo sono identificati tutti gli ambienti del plesso scolastico inteso come luogo di lavoro. Considerata la tipologia dell'attività della Scuola e la sua organizzazione, visto che gli ambienti scolastici oggetto della valutazione sono omogenei fra loro per la destinazione d'uso e le caratteristiche generali, si è deciso di valutare l'intero complesso suddividendolo in aree principali:

UFFICIO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
UFFICI AMMINISTRATIVI
AULE DIDATTICHE e AULE INFORMATICHE
LABORATORI SCIENTIFICI
BIBLIOTECA, LOCALI DEPOSITO/ARCHIVIO
AUDITORIUM
SALA DOCENTI
PALESTRA
SALA MENSA
LOCALE PARTIZIONE ALIMENTI

3.4. ASPETTI GENERALI DELLA STRUTTURA

Sede scuola infanzia via Pertini Spezzano della Sila

<u>Aree esterne</u>	
Recinzione	Muro in calcestruzzo con dissuasori in elementi metallici. La recinzione non ha elementi pericolosi a scopo dissuasivo (filo spinato, vetri, ecc.)
Illuminazione artificiale	È sufficiente la luce naturale, poiché nessuna attività esterna è svolta in orario notturno. In ogni caso l'area è illuminata artificialmente
Destinazione delle aree	Gli alunni sostano anche sul piazzale antistante la scuola prima dell'inizio delle lezioni ed al termine delle stesse.
Cancelli ed ingressi	Cancello manuale, sul lato nord del perimetro, per passo carraio. In corrispondenza del cancello non sono collocati passaggi pedonali. Ingresso principale sulla facciata sud dell'edificio
Fonti di rumore e inquinamento	Nelle immediate vicinanze è situata via Pertini che non costituisce fonti di <i>rumore</i> e di inquinamento, poiché ampiamente contenuti nei limiti consentiti
Accesso consentiti a	Studenti, operatori scolastici, genitori, ditte esterne autorizzate

Sede scuola primaria via Cona Spezzano della Sila

<u>Aree esterne</u>	
Recinzione	Muro in calcestruzzo con dissuasori in elementi metallici. La recinzione non ha elementi pericolosi a scopo dissuasivo (filo spinato, vetri, ecc.)
Illuminazione artificiale	È sufficiente la luce naturale, poiché nessuna attività esterna è svolta in orario notturno. In ogni caso l'area è illuminata artificialmente
Destinazione delle aree	Gli alunni sostano anche sul piazzale antistante la scuola prima dell'inizio delle lezioni ed al termine delle stesse.
Cancelli ed ingressi	Cancello manuale, sul lato sud del perimetro, per passo carraio.
	In corrispondenza del cancello è collocato un passaggio pedonale.

	Ingresso principale sulla facciata est dell'edificio.
Fonti di rumore e inquinamento	Nelle immediate vicinanze è situata via S. Francesco che non costituisce fonti di <i>rumore</i> e di inquinamento, poiché ampiamente contenuti nei limiti consentiti
Accesso consentiti a	Studenti, operatori scolastici, genitori, ditte esterne autorizzate

Sede scuola infanzia via Forgitelle Camigliatello Silano

<u>Aree esterne</u>	
Recinzione	Muro in calcestruzzo e muro in mattoni con dissuasori in elementi metallici. La recinzione non ha elementi pericolosi a scopo dissuasivo (filo spinato, vetri, ecc.)
Illuminazione artificiale	È sufficiente la luce naturale, poiché nessuna attività esterna è svolta in orario notturno. In ogni caso l'area è illuminata artificialmente
Destinazione delle aree	Gli alunni sostano anche sul piazzale antistante la scuola prima dell'inizio delle lezioni ed al termine delle stesse.
Cancelli ed ingressi	Cancello manuale, sul lato est del perimetro, per passo carraio. In corrispondenza del cancello non sono collocati passaggi pedonali. Passaggio pedonale a mezzo scale sul lato nord. Ingresso principale sulla facciata nord dell'edificio.
Fonti di rumore e inquinamento	Nelle immediate vicinanze è situata via <u>Forgitelle</u> che non costituisce fonti di <i>rumore</i> e di inquinamento, poiché ampiamente contenuti nei limiti consentiti.
Accesso consentiti a	Studenti, operatori scolastici, genitori, ditte esterne autorizzate

Sede scuola primaria via della Repubblica Camigliatello Silano

<u>Aree esterne</u>	
Recinzione	Muro in calcestruzzo e muro in mattoni con dissuasori in elementi metallici. La recinzione non ha elementi pericolosi a scopo dissuasivo (filo spinato, vetri, ecc.)
Illuminazione artificiale	È sufficiente la luce naturale, poiché nessuna attività esterna è svolta in orario notturno. In ogni caso l'area è illuminata artificialmente
Destinazione delle aree	Gli alunni sostano anche sul piazzale antistante la scuola prima dell'inizio delle lezioni ed al termine delle stesse.
Cancelli ed ingressi	Cancello manuale, sul lato est del perimetro, per passo carraio. In corrispondenza del cancello non sono collocati passaggi pedonali. Passaggio pedonale a mezzo scale sul lato nord. Ingresso principale sulla facciata nord dell'edificio.
Fonti di rumore e inquinamento	Nelle immediate vicinanze è situata via <u>della Repubblica</u> che non costituisce fonti di <i>rumore</i> e di inquinamento, poiché ampiamente contenuti nei limiti consentiti.
Accesso consentiti a	Studenti, operatori scolastici, genitori, ditte esterne autorizzate

Sede scuola secondaria di primo grado via della Repubblica Camigliatello Silano

<u>Aree esterne</u>	
Recinzione	Muro in calcestruzzo e muro in mattoni con dissuasori in elementi metallici. La recinzione non ha elementi pericolosi a scopo dissuasivo (filo spinato, vetri, ecc.)
Illuminazione artificiale	È sufficiente la luce naturale, poiché nessuna attività esterna è svolta in

	orario notturno. In ogni caso l'area è illuminata artificialmente
Destinazione delle aree	Gli alunni sostano anche sul piazzale antistante la scuola prima dell'inizio delle lezioni ed al termine delle stesse.
Cancelli ed ingressi	Cancello manuale, sul lato est del perimetro, per passo carraio. In corrispondenza del cancello non sono collocati passaggi pedonali. Passaggio pedonale a mezzo scale sul lato nord. Ingresso principale sulla facciata nord dell'edificio.
Fonti di rumore e inquinamento	Nelle immediate vicinanze è situata via <u>della Repubblica</u> che non costituisce fonti di <i>rumore e</i> di inquinamento, poiché ampiamente contenuti nei limiti consentiti.
Accesso consentiti a	Studenti, operatori scolastici, genitori, ditte esterne autorizzate

Plesso della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria in via Roma n. 49, Celico

<u>Aree esterne</u>	
Recinzione	Muro in laterizi e malta cementizia con dissuasori in elementi metallici. La recinzione non ha elementi pericolosi a scopo dissuasivo (filo spinato, vetri, ecc.)
Illuminazione artificiale	È sufficiente la luce naturale, poiché nessuna attività esterna è svolta in orario notturno. In ogni caso l'area è illuminata artificialmente
Destinazione delle aree	Gli alunni sostano anche sul piazzale antistante la scuola prima dell'inizio delle lezioni ed al termine delle stesse. Una superficie è occupata dal cortile interno e la restante superficie è destinata allo spostamento delle persone.
Cancelli ed ingressi	Cancello manuale, sul lato sud del perimetro, per passo carraio. In corrispondenza del cancello non sono collocati passaggi pedonali. Ingresso principale sulla facciata sud dell'edificio.
Fonti di rumore e inquinamento	Nelle immediate vicinanze è situata via Roma che non costituisce fonti di <i>rumore e</i> di inquinamento, poiché ampiamente contenuti nei limiti consentiti.
Accesso consentiti a	Studenti, operatori scolastici, genitori, ditte esterne autorizzate

Plesso della scuola dell'infanzia e primaria in c.da Lagarò-Lupinacci, Celico

<u>Aree esterne</u>	
Recinzione	Muro in laterizi e malta cementizia con dissuasori in elementi metallici. La recinzione non ha elementi pericolosi a scopo dissuasivo (filo spinato, vetri, ecc.)
Illuminazione artificiale	È sufficiente la luce naturale, poiché nessuna attività esterna è svolta in orario notturno. In ogni caso l'area è illuminata artificialmente
Destinazione delle aree	Gli alunni sostano anche sul piazzale antistante la scuola prima dell'inizio delle lezioni ed al termine delle stesse. Una superficie è occupata dal cortile interno e la restante superficie è destinata allo spostamento delle persone.
Cancelli ed ingressi	Cancello manuale, sul lato sud del perimetro, per passo carraio. In corrispondenza del cancello non sono collocati passaggi pedonali. Ingresso principale sulla facciata sud dell'edificio.
Fonti di rumore e inquinamento	Nelle immediate vicinanze è situata via Lagarò - Lupinacci che non costituisce fonti di <i>rumore e</i> di inquinamento, poiché ampiamente contenuti nei limiti consentiti.
Accesso consentiti a	Studenti, operatori scolastici, genitori, ditte esterne autorizzate

CAPITOLO 4

CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE

Il Direttore Amministrativo e gli Assistenti Amministrativi

Il Direttore amministrativo e gli Assistenti amministrativi svolgono l'attività di supporto amministrativo e organizzativo all'attività degli operatori all'interno della scuola.

Definizione delle attività

- Lavoro di ufficio con materiale cartaceo
- Lavoro di ufficio al terminale intranet
- Utilizzo di computer e software specifico per l'elaborazione dei dati e per la scrittura
- Gestione della documentazione anche attraverso uso di fotocopiatrice
- Ricerca di materiale di archivio
- Rapporto con il pubblico

Collaboratori scolastici

I collaboratori svolgono la loro opera in quattro ambiti :

1. Sorveglianza e collaborazione
2. Cura degli spazi
3. Spostamento di materiale e di arredi
4. Trattamento di pulizia e sanificazione: Vuotatura, Spazzatura e Scopatura, Pulitura, Lavatura, Spolveratura, Disinfezione, Raccolta di cartonaggi ed imballi vari (questa attività viene svolta relativamente a piccoli interventi poiché la pulizia generale degli ambienti viene effettuata dai lavoratori di una ditta esterna all'istituzione scolastica).

Definizione delle attività relative alla sorveglianza e collaborazione

- . Vigilanza alla porta e nei corridoi
- . Vigilanza degli alunni in assenza del docente
- . Accompagnamento degli alunni da uno spazio all'altro
- . Consegna di documenti informativi e comunicazioni alle classi e ai docenti o ritiro di documenti
- . Commissioni esterne (consegna e ritiro di raccomandate, ecc.)

Definizione delle attività relative alla cura degli spazi

- . Controllo dell'integrità dei dispositivi di sicurezza e dell'integrità delle strutture e conseguente segnalazione delle anomalie.
- . Predisposizione degli spazi e degli arredi per lo svolgimento delle attività.
- . Segnalazione di interventi di manutenzione ordinaria.

Definizione delle attività relative allo spostamento di materiali e arredi

- . Spostamento e stoccaggio di materiali portati da fornitori
- . Spostamento di arredi da uno spazio ad un altro, tipo sedie, banchi, ecc. (peso inferiore a 20 Kg per i maschi e 10 Kg per le femmine)
- . Spostamento di sussidi didattici

Definizione delle attività relative ai trattamenti di pulizia

Ogni trattamento è regolamentato da apposita descrizione delle operazioni da eseguire e dai prodotti da usare, nonché dalle relative norme di sicurezza.

VUOTATURA : asporto di rifiuti contenuti in appositi contenitori quali posacenere ,cestini, ecc. e raccolta dei prodotti di risulta con appositi carrelli reggi sacco per raccolta immondizie.

SPAZZATURA O SCOPATURA: raccolta di polvere o rifiuti depositati sui pavimenti eseguiti a secco mediante apposita scopa elettrostatica caricata elettrostaticamente con apposito prodotto oppure per mezzo di aspirapolvere elettrico.

Va effettuata su tutta la superficie dei locali, in particolar modo negli angoli e nei punti meno battuti dalle persone.

PULITURA: operazione eseguita a secco o a umido per rimuovere lo sporco da superfici varie quali pareti, scaffali, armadietti, banchi e sedie ma in particolare per vetri, pannelli od altre superfici piane.

LAVATURA: operazione eseguita a umido con apposita attrezzatura a mano o a macchina tendente a rimuovere lo sporco dai pavimenti, dalle suppellettili, dagli arredi o dalle superfici in genere o dai vetri con adeguati prodotti tensioattivi.

SPOLVERATURA: operazione di rimozione della polvere dagli arredi, dalle suppellettili o dalle superfici in genere con stracci antipolvere caricati elettrostaticamente con appositi prodotti.

Deve venire effettuata su tutte le superfici libere sia orizzontali che verticali.

DISINFEZIONE : operazione che si può effettuare con appositi prodotti, in concomitanza con la lavatura o specificamente.

Normalmente riguarda in particolare *gli apparecchi igienico sanitari*.

RACCOLTA RIFIUTI VARI E CARTA E CARTONAGGI ED IMBALLI VARI: operazione di raccolta e trasporto in apposita area o aree individuate nell'ambito dell'unità di raggruppamento dei rifiuti e di qualsiasi materiale (compreso il legname) disposto negli appositi contenitori nei locali o punti prefissati.

CAPITOLO 5

CRITERI DI VALUTAZIONE

Premessa

Come già trattato in precedenza, la valutazione dei rischi esamina in maniera sistematica tutti gli aspetti dei luoghi di lavoro, per definire le possibili o eventuali cause di lesioni o danni.

La valutazione dei rischi è stata strutturata ed attuata in modo da :

- identificare i luoghi di lavoro;
- identificare i pericoli e le fonti potenziali di rischio, presenti nelle attività lavorative del nostro Istituto;
- individuare i soggetti esposti, direttamente o indirettamente, anche a quelli particolari;
- stimare i rischi, considerando adeguatezza e affidabilità delle misure di tutela già in atto;
- definire le misure di prevenzione e protezione, a tte a cautelare i lavoratori;
- programmare le azioni di prevenzione e protezione con priorità derivanti da:
 - gravità dei danni
 - probabilità di accadimento
 - numero di lavoratori esposti
 - complessità delle misure di intervento (prevenzione, protezione, ecc.) da adottare.

Metodologia adottata

La quantificazione e relativa classificazione dei rischi deriva dalla stima dell'entità dell'esposizione e dalla gravità degli effetti ; infatti, il **rischio** può essere visto come il prodotto della **Probabilità P** di accadimento per la **Gravità del Danno D** :

$$R = P \times D$$

Per quanto riguarda la probabilità di accadimento si definisce una scala delle Probabilità, riferendosi ad una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata e la probabilità che si verifichi l'evento indesiderato, tenendo conto della frequenza e della durata delle operazioni che potrebbero comportare rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

Di seguito è riportata la **Scala delle Probabilità**:

Livello	Criteri
Non Probabile	L'anomalia da eliminare potrebbe provocare un danno solo in concomitanza con eventi poco probabili ed indipendenti. Non sono noti episodi già verificatisi
Possibile	L'anomalia da eliminare potrebbe provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi. Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi.
Probabile	L'anomalia da eliminare potrebbe provocare un danno anche se in modo automatico e/o diretto. E' noto qualche episodio in cui all'anomalia ha fatto seguito il verificarsi di un danno.
Altamente Probabile	Esiste una correlazione diretta tra l'anomalia da eliminare ed il verificarsi del danno ipotizzato. Si sono già verificati danni conseguenti all'anomalia evidenziata nella struttura scolastica in esame o in altre simili

Per quanto concerne l'Entità dei Danni si fa riferimento alla reversibilità o meno del danno.

Di seguito è riportata la **Scala dell'Entità del Danno**:

Livello	Criteri
Lieve	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità temporanea breve e rapidamente reversibile. Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.
Modesto	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità temporanea anche lunga ma reversibile. Esposizione cronica con effetti reversibili.
Significativo	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità permanente parziale. Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti
Grave	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.

Combinando le due scale in una matrice si ottiene la **Matrice dei Rischi** ,nella quale ad ogni casella corrisponde una determinata combinazione di probabilità/entità dei danni.

Di seguito è riportata la matrice che scaturisce dalle suddette scale :

Legenda Rischio Basso 1 , 2 Accettabile 3 , 4 Notevole 6 , 8 , 9 Elevato 12 , 16		DANNO Lieve (1)	DANNO Modesto (2)	DANNO Significativo (3)	DANNO Grave (4)
PROBABILITA'	Non Probabile (1)	1	2	3	4
PROBABILITA'	Possibile (2)	2	4	6	8
PROBABILITA'	Probabile (3)	3	6	9	12
PROBABILITA'	Altamente probabile (4)	4	8	12	16

Classe di Rischio	Priorità di Intervento
Elevato (R 12 – 16)	Azioni correttive immediate L'intervento previsto è da realizzare con tempestività nei tempi tecnici strettamente necessari Non appena approvato il budget degli investimenti in cui andrà previsto l'onere dell'intervento stesso.
Notevole (R 6 – 9)	Azioni correttive da programmare con urgenza L'intervento previsto è da realizzare in tempi relativamente brevi anche successivamente a quelli con priorità alta.
Accettabile (R 3 – 4)	Azioni correttive da programmare a medio termine Intervento da inserire in un programma di interventi a medio termine ma da realizzare anche in tempi più ristretti qualora sia possibile attuarlo unitamente ad altri interventi più urgenti.
Basso (R 1 – 2)	Azioni migliorative da valutare in fase di programmazione

Disposizioni preventive a cui attenersi

1. RISCHI DI TIPO INFORTUNISTICO/CHIMICO

Collaboratori Scolastici

FONTI DI RISCHIO	TIPO DI RISCHIO	POSSIBILI CONSEGUENZE	DISPOSIZIONI PREVENTIVE A CUI ATTENERSI
Pavimenti e scale scivolose durante la pulizia	Caduta	Traumi, contusioni fratture	Calzare sandali o scarpe antidrucciolo durante il lavaggio
Lavaggio locali	Rischio elettrico	Danni da elettroconduzione	Non gettare di norma acqua sulle pareti o sul pavimento con secchi o pompe. Non usare questa modalità in modo assoluto in presenza di prese o interruttori a parete. Accertarsi prima del lavaggio che non ci siano fili elettrici o prolunghe pendenti.
Lavori in altezza: lavaggio vetri pulizia o spolvero su arredi e strutture alte	Caduta dall'alto	Traumi ,contusioni, fratture	Utilizzare scale adeguate, chiedere l'assistenza di un collega per sostenere la scala, non salire sui davanzali delle finestre, usare eventualmente imbracature di sicurezza. Utilizzare di norma le aste telescopiche per il lavaggio dei vetri.
Spazi ristretti	Urto contro arredi	Traumi, contusioni	Liberare i passaggi, controllare la presenza di spigoli vivi prima di muoversi nello spazio.
Svuotamento cestini, raccolta rifiuti	Contatto con materiali taglienti	Ferite da taglio, da punta, traumi	Svuotare direttamente il cestino nel sacco. Usare nelle classi cestini rigidi. Utilizzare sempre i guanti per eliminare eventuali rifiuti rimasti. Usare la paletta per

			raccogliere rifiuti da terra.
Sostanze corrosive e/o ustionanti	Contatto cutaneo con dette sostanze	Ustioni	Tutto il personale deve leggere preventivamente le schede di sicurezza delle sostanze (reperibili in segreteria). Seguire le istruzioni d'uso indicate. Uso di guanti durante l'utilizzo e uso della mascherina per gli occhi nella preparazione dei liquidi.
Sostanze utilizzate: disinfettanti, detergenti, disincrostanti, solventi organici, ecc.	Contatto cutaneo	Dermatiti irritative ed allergiche. Allergie respiratorie	Comunicazione da parte dei lavoratori esposti di eventuali allergie pregresse. Comunicazione di qualsiasi fenomeno anche lieve di tipo irritativi che dovesse manifestarsi. Aerazione degli ambienti durante l'uso. Uso al bisogno di mascherine con eventuali filtri adeguati.
Movimentazione carichi	Sforzi eccessivi	Strappi muscolari. Lesioni alla colonna vertebrale	Adeguate modalità di movimentazione indicate negli appositi cartelli. Uso di ausili per il sollevamento e lo spostamento (carrelli).
Miscele esplosive	Incendi, esplosioni	Ustioni	Verifica delle informazioni fornite dai Committenti. Seguire le norme comportamentali. Presenza di mezzi estintori.
Utilizzo di macchine elettriche (fotocopiatrice, ecc.)	Rischio elettrico	Danni da elettroconduzione	Lettura del manuale d'uso e libretti delle macchine, seguire le istruzioni di utilizzo. Segnalazione agli assistenti amministrativi di qualsiasi malfunzionamento della macchina. Accertarsi che la manutenzione periodica sia stata eseguita. Uso di prolunghe di norma.
Utilizzo di utensili (forbici, cacciaviti, taglierini, ecc.)	Contatto con materiali taglienti (forbici, cacciaviti, taglierini, ecc.)	Ferite	Maneggiare con cura. Non mettere la mano senza attrezzo nell'area di lavoro.

Assistenti Amministrativi

FONTI DI RISCHIO	TIPO DI RISCHIO	POSSIBILI CONSEGUENZE	INTERVENTI PREVENTIVI
Utilizzo di macchine elettriche (computer, fotocopiatrice, ecc.)	Rischio Elettrico	Danni da elettroconduzione	Lettura del manuale d'uso e libretti, seguire le istruzioni di utilizzo. Segnalazione di qualsiasi malfunzionamento delle attrezzature. Non toccare i fili. Accertarsi che la manutenzione periodica sia stata eseguita.
Movimentazione Carichi	Sforzi Eccessivi	Strappi muscolari Lesioni alla colonna vertebrale	Adeguate modalità di movimentazione indicate negli appositi cartelli. Uso di ausili per il sollevamento e lo spostamento (carrelli). Suddivisione del materiale da archiviare in più scatole di piccole dimensioni per diminuire il peso.
Lavori in altezza: prelievo di scatole, faldoni o altro materiale in scaffali alti	Caduta dall'alto	Traumi, contusioni, fratture	Utilizzare scale adeguate, chiedere l'assistenza di un collega per sostenere la scala.
Uso di forbici, taglierini, ecc.	Contatto con materiali taglienti	Traumi, contusioni	Maneggiare con cura. Non mettere la mano senza attrezzo nell'area di lavoro.
Spazi ristretti	Urto contro arredi	Traumi, contusioni	Liberare i passaggi, controllare la presenza di spigoli vivi prima di muoversi nello spazio.

2. RISCHIO BIOLOGICO SPECIFICO

Collaboratori Scolastici

FONTI DI RISCHIO	TIPO DI RISCHIO	POSSIBILI CONSEGUENZE	INTERVENTI PREVENTIVI
Materiale potenzialmente infetto (sangue, liquidi biologici)	Contatto con liquidi infetti, punture con siringhe	Malattie infettive	Come precauzione generale uso di guanti nella pulizia di sostanze biologiche. Uso di grembiuli durante le pulizie dei servizi igienici.

3. RISCHI DI TIPO INFORTUNISTICO

tutte le persone presenti nella scuola

FONTI DI RISCHIO	TIPO DI RISCHIO	POSSIBILI CONSEGUENZE	DISPOSIZIONI PREVENTIVE A CUI ATTENERSI
Uso delle scale di transito	Caduta	Traumi, contusioni, fratture	Controllare che sulla superficie non sia presente acqua, olio o altro materiale che provochi scivolamento e che i gradini abbiano sempre le bande antiscivolo.
Accatastamento disordinato di libri, cartelle scolastiche, ecc.	Incidente per caduta	Traumi, contusioni, fratture	Controllare che gli oggetti siano disposti in modo ordinato
Uso di sedie	Incidente per caduta	Traumi, contusioni, fratture	Controllare che gli alunni siano seduti in modo corretto e far seguire le norme di prudenza più elementari
Spazi ristretti	Urto contro arredi	Traumi, contusioni	Liberare i passaggi, controllare la presenza di spigoli vivi prima di muoversi nello spazio.
Utilizzo di macchine elettriche (computer, ecc.)	Rischio elettrico	Danni da elettroconduzione	Seguire le norme di prudenza più elementari e le procedure di utilizzo corrette

4. RISCHI SPECIFICI

Connessi all'utilizzo del laboratorio o di specifiche attività

FONTI DI RISCHIO	TIPO DI RISCHIO	POSSIBILI CONSEGUENZE	DISPOSIZIONI PREVENTIVE A CUI ATTENERSI
Uso di sostanze corrosive e/o ustionanti nel laboratorio scientifico, da parte di docenti, alunni, tecnici	Contatto cutaneo con dette sostanze	Ustioni	Procedure di lavoro adatte, salvavita

Laboratori di scienze

Per quanto riguarda il laboratorio di scienze, il D.M. 25/02 indica come organizzare le metodiche di gestione del rischio chimico.

Nel caso le esercitazioni richiedano l'uso di sostanze chimiche devono consultarsi tutte le schede di sicurezza rispondenti ai requisiti del D.M. 28/8/1992.

Tutti i recipienti devono essere muniti di buona chiusura ed etichettati secondo la normativa vigente; controllare se esistono sostanze in uso etichettate R45 e R49; i reattivi devono essere sempre conservati e

depositati in modo corretto e in luoghi idonei ed eventualmente separati in ragione della loro incompatibilità chimica.

Predisporre un elenco aggiornato di tutte le sostanze utilizzate.

Archiviare e consultare (in modo semplice) tutte le schede di sicurezza delle sostanze utilizzate rispondenti ai requisiti del D.M. 07/09/2002.

Devono essere a disposizione, mantenuti efficienti e sempre indossati tutti i DPI necessari nelle diverse operazioni.

Devono esser presenti tutti i dispositivi di sicurezza e di emergenza necessari e devono esser rispettate tutte le misure igieniche generali e le corrette procedure (DPR 547/55, art. da 74 a 79 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008. Nel caso i docenti di scienze eseguano esperimenti che prevedono l'uso di sostanze pericolose il laboratorio deve essere fornito di cappa aspirante ad espulsione d'aria verso l'esterno, mantenuta sempre efficiente e la manipolazione di sostanze pericolose avviene sempre sotto cappa di aspirazione (art. 20 DPR 303/56).

FONTI DI RISCHIO	TIPO DI RISCHIO	POSSIBILI CONSEGUENZE	DISPOSIZIONI PREVENTIVE A CUI ATTENERSI
Uso del computer nell'aula informatica da parte di docenti, alunni, ecc.	Rischio elettrico	Danni da elettroconduzione	Seguire le norme di prudenza più elementari e le procedure di utilizzo corrette

FONTI DI RISCHIO	TIPO DI RISCHIO	POSSIBILI CONSEGUENZE	DISPOSIZIONI PREVENTIVE A CUI ATTENERSI
Uso della palestra destinata ad attività motoria da parte dei docenti di attività motoria, alunni	Incidente per caduta	Traumi, contusioni, fratture	Seguire le norme di prudenza più elementari

Attività di ristorazione

L'attività di ristorazione che si svolge nei locali dei plessi dell'istituzione scolastica, oggetto del presente DVR, è stata analizzata nel dettaglio prendendo in considerazione gli ambienti e l'attività lavorativa ivi svolta in vari momenti della giornata, in base alle diverse fasi lavorative e ai diversi carichi di lavoro.

L'esito di tale analisi è sintetizzato qui di seguito:

PERICOLO	DESCRIZIONE	RISCHIO	MISURE PREVENZIONE E PROTEZIONE
Luogo di lavoro	Ambienti: volume, superficie, aerazione Pavimenti: in condizioni di lavoro e durante le fasi di pulizia. Ostacoli, dislivelli, elementi sospesi	Molto Basso Molto basso	Idonea Formazione del personale. Misure di prevenzione (1)*
Agenti chimici: detersivi e detergenti per la pulizia degli ambienti	Sono state analizzate le schede di sicurezza dei materiali utilizzati in rapporto al volume e alla ventilazione degli ambienti, per quel che riguarda il rischio per inalazione e per contatto	Molto Basso	Idonea Formazione del personale
Ribaltamento delle scaffalature; Caduta di materiale dall'alto; Urti e inciampi di clienti e dipendenti contro le scaffalature	Attrezzature utilizzate frequentemente per stoccare e riporre prodotti. Le scaffalature a ripiani sono costituite da fiancate verticali e ripiani orizzontali con superficie chiusa, ecc.	Molto Basso	Idonea Formazione del personale Misure di prevenzione (2)

Ricezione e stoccaggio merci	La merce arrivata viene scaricata per essere sistemate nelle dispense	Molto Basso	Idonea Formazione del personale/DPI Misure di prevenzione (3)
Movimentazione delle materie prime	Attività di movimentazione meccanica o manuale delle materie prime, confezionate o sfuse	Basso	Idonea Formazione del personale/DPI Misure di prevenzione (3)
Mondanatura, lavaggio, taglio cibi; Lavori in cucina e dispense; Cottura alimenti	Preparazione dei cibi destinati direttamente al consumo e/o alla cottura quindi al consumo	Basso	Idonea Formazione del personale/DPI Misure di prevenzione (4)
Preparazione piatti freddi	Preparazione di piatti che in generale non necessitano dell'uso di fornelli, forno o in generale di calore.	Basso	Idonea Formazione del personale/DPI Misure di prevenzione (5)
Servizio mensa	Attività svolta dal personale di una ditta esterna che si occupano della preparazione e/o della somministrazione dei cibi ai bambini	Basso	Idonea Formazione del personale/DPI Misure di prevenzione (6)
Lavaggio, pulizia e disinfezione delle attrezzature e degli utensili	Tale attività ha lo scopo di eliminare dalle superfici i germi patogeni ed abbassare la carica microbica a livelli di sicurezza, in modo da non compromettere la salubrità degli alimenti	Medio	Idonea Formazione del personale/DPI Misure di prevenzione (7)
Lavaggio, pulizia, disinfezione e sanificazione degli ambienti	Pulizia e sanificazione dei locali dove si stoccano, preparano e servono gli alimenti	Medio	Idonea Formazione del personale/DPI Misure di prevenzione (7)
Affettatrice, Attrezzi manuali da cucina e pentolame	Utilizzata per affettare utensili manuali	Medio	Idonea Formazione del personale/DPI Misure di prevenzione (8)
Cucina industriale, Griglia di cottura	Piastre e fuochi per cuocere con pentole tradizionali da cucina	Medio	Idonea Formazione del personale/DPI Misure di prevenzione (9)
Forno a convezione	La cottura del cibo è principalmente dovuta all'effetto riscaldante della convezione	Medio	Idonea Formazione del personale/DPI Misure di prevenzione (10)
Forno di cottura	Attrezzatura usata per la cottura	Medio	Idonea Formazione del personale/DPI Misure di prevenzione (10)
Frigorifero	Serve alla preservazione del cibo attraverso bassa temperatura: si rallenta la crescita dei batteri. Permette di creare cubetti di ghiaccio Con pratico ripiano appoggia tazze	Basso	Idonea Formazione del personale/DPI Misure di prevenzione (11)
Macchina per caffè			
Lavastoviglie	Apparecchio che serve a lavare stoviglie, pentole e altro	Basso	Idonea Formazione del personale/DPI Misure di prevenzione (11)
Mixer multifunzione alimentare	Attrezzature da cucina per frullare, amalgamare, ecc.	Basso	Idonea Formazione del personale/DPI Misure di prevenzione (12)
Utensili elettrici portatili	Piccoli utensili ad alimentazione elettrica utilizzati per piccoli lavori di manutenzione ordinaria	Basso	Idonea Formazione del personale/DPI Misure di prevenzione (13)
Rischio Incendi	Materiale infiammabile: La collocazione del materiale infiammabile è stata valutata in relazione alla quantità dello stesso e alla sua vicinanza ad attrezzature o quadri elettrici alla caldaia murale (se presente), al condizionatore all'uso eventuale di fiamme libere. A tutto il personale è stato fatto espresso divieto di fumare all'interno del locale e altresì di impedire che altri fumino. Sorgenti di incendio: sono state esaminate le	Medio	Idonea Formazione del personale

	possibili cause di incendio, l'impianto elettrico, la caldaia, il condizionatore, l'eventuale uso di fiamme libere		
Rischio elettrico: apparecchiature a basso voltaggio	Le apparecchiature sono conformi alla normativa di sicurezza e il loro uso è regolamentato	Molto basso	Idonea Formazione del personale Misure di prevenzione (13)
Rischio elettrico: apparecchiature a tensione di rete	Le apparecchiature sono conformi alla normativa di sicurezza e il loro uso è regolamentato	Basso	Idonea Formazione del personale Misure di prevenzione (13)

* Misure di prevenzione

(1) Si provvederà ad illuminare i locali in modo idoneo e ad osservare le misure di prevenzione e protezione generali.

(2) Verificare che il montaggio delle scaffalature sia eseguito in modo corretto ed a regola d'arte tenendo conto del tipo di pavimento su cui poggiano.

Verificare l'assetto geometrico, la capacità della portata massima delle scaffalature, la funzionalità, il corretto fissaggio, ecc. Ancorare le scaffalature al muro, onde evitare il rischio di ribaltamento.

Verificare che non vi siano sporgenze a nessun livello di altezza, onde impedire urti e inciampi.

Disporre i carichi sulle scaffalature in modo corretto e uniforme.

(3) Evitare l'assunzione di posture estreme/incongrue e cambiare spesso posizione. Alternare periodi con movimentazione manuale con lavori leggeri e usufruendo di periodi di recupero. Formare i lavoratori sulla maniera corretta di movimentazione carichi. DPI: *Guanti in crosta, Scarpe antinfortunistiche, Tuta protettiva*

(4) Mantenere il pavimento della cucina, della dispensa e degli altri spazi asciutto e pulito, e verificare che i percorsi lavorativi siano integri e agibili. Non assumere posizioni scomode per lunghi periodi. Utilizzare scarpe antiscivolo. Utilizzare contenitori idonei per la conservazione degli alimenti. equivalenti o marcatura CE. Informare e formare il lavoratore sul corretto uso delle attrezzature con organi e superfici pericolose in movimento e sull'uso di Segregare gli organi lavoratori delle affettatrici, le quali devono essere dotate di microinterruttori di sicurezza. Utilizzare attrezzature elettriche rispondenti a tutti i requisiti di sicurezza contenuti nelle norme CEI e di buona tecnica. Verificare che le macchine e le attrezzature utilizzate siano in possesso di marchi IMQ o certificazioni lame e coltelli. Verificare che l'impianto di terra sia stato sottoposto alle verifiche periodiche biennali (art. 86 del D.Lgs. n. 81/2008). Utilizzare guanti e prese da forno per spostare contenitori caldi. In presenza di odori di gas, non accendere assolutamente luci o fiamme (accendini, fornelli, ecc.) Allegato IV del D.Lgs. n. 81/2008. Installare idonee cappe di aspirazione sopra i piani di cottura e friggi tira. Informare e formare gli addetti sui rischi presenti.

DPI: *Guanti anticalore, Scarpe antinfortunistiche, Grembiule, Mascherina, Cuffia in TNT.*

(5) Mantenere il pavimento della cucina, della dispensa e degli altri spazi asciutto e pulito, e verificare che i percorsi lavorativi siano integri e agibili. Non assumere posizioni scomode per lunghi periodi. Usare con responsabilità e correttezza le attrezzature taglienti. Segregare gli organi lavoratori delle affettatrici, le quali devono essere dotate di microinterruttori di sicurezza. Effettuare la manutenzione periodica delle macchine/attrezzature e verificare l'efficienza dei relativi dispositivi di sicurezza, nonché la tenuta del manuale d'uso e di manutenzione. Utilizzare attrezzature elettriche rispondenti a tutti i requisiti di sicurezza contenuti nelle norme CEI e di buona tecnica. Verificare che le macchine e le attrezzature utilizzate siano in possesso di marchi IMQ o certificazioni equivalenti o marcatura CE. Informare e formare il lavoratore sul corretto uso delle attrezzature con organi e superfici pericolose in movimento e sull'uso di lame e coltelli. In presenza di odori di gas, non accendere assolutamente luci o fiamme (accendini, fornelli, ecc.) Allegato IV del D.Lgs. n. 81/2008. Installare idonee cappe di aspirazione sopra i piani di cottura e friggi tira. Informare e formare gli addetti sui rischi presenti.

DPI: *Guanti anticalore, Scarpe antinfortunistiche, Grembiule, Mascherina, Cuffia in TNT.*

(6) Mantenere i pavimenti (sala e altri spazi comuni) integri, asciutti, non ingombri. Visionare il percorso da percorrere col carico ed essere sicuri che non ci siano possibilità di inciampo. L'uso di scarpe antiscivolo (conformi UNI EN 345-344) come DPI, è sempre consigliabile per diminuire il rischio di caduta. Verificare che le macchine e le attrezzature utilizzate siano in possesso di marchi IMQ o certificazioni equivalenti o marcatura CE. Informare e formare il lavoratore sul corretto uso delle attrezzature con organi e superfici pericolose in movimento e sull'uso di lame e coltelli. Verificare che l'impianto di terra sia stato sottoposto alle verifiche periodiche biennali (art. 86 del D.Lgs. n. 81/2008). Utilizzare guanti e prese da forno per spostare contenitori caldi. In presenza di odori di gas, non accendere assolutamente luci o fiamme (accendini, fornelli, ecc.) Allegato IV del D.Lgs. n. 81/2008. Installare idonee cappe di aspirazione sopra i piani di cottura e friggitura. Informare e formare gli addetti sui rischi presenti.

DPI: *Guanti anticalore, Scarpe antinfortunistiche, Grembiule, Mascherina, Cuffia in TNT*

(7) Controllare e verificare i percorsi lavorativi: devono essere integri, asciutti, non ingombri. Prestare particolare attenzione alla fase di risciacquo, se eseguita manualmente. I mezzi ed i materiali usati nelle operazioni di pulizia devono essere di tipo monouso, soprattutto nelle operazioni di asciugatura, usare panni monouso. Pulire, disinfettare e sostituire periodicamente tessuti, strofinacci, spugne, spazzole. I detergenti ed i disinfettanti devono essere usati nel rispetto delle vigenti norme in modo da non avere effetti negativi sul personale e sui prodotti alimentari. Durante i lavori di pulizia attenersi alle schede tecniche e di sicurezza delle sostanze/preparati utilizzati. I recipienti contengono detersivi e disinfettanti devono essere chiaramente identificabili e muniti di etichetta che ne precisi il contenuto (art. 224 del D.Lgs. n. 81/2008). Prima di iniziare il lavoro, l'operatore deve indossare grembiuli impermeabili ed i guanti di protezione (art. 75 del D.Lgs. n. 81/2008). Non mescolare i prodotti perché possono reagire chimicamente fra di loro e sviluppare vapori pericolosi. Verificare che le macchine e le attrezzature utilizzate siano in possesso di marchi IMQ o certificazioni equivalenti o marcatura CE. Informare e formare il lavoratore sul corretto uso delle attrezzature con organi e superfici pericolose in movimento e sull'uso di lame e coltelli. Verificare dell'integrità dei collegamenti elettrici della lavastoviglie. In presenza di odori di gas, non accendere assolutamente luci o fiamme (accendini, fornelli, ecc.) Allegato IV del D.Lgs. n. 81/2008. Informare e formare gli addetti sui rischi presenti. DPI *Guanti, Scarpe antinfortunistiche, Grembiule*

(8) Segregare gli organi lavoratori delle affettatrici, le quali devono essere dotate di microinterruttori di sicurezza. Utilizzare attrezzature elettriche rispondenti a tutti i requisiti di sicurezza contenuti nelle norme CEI e di buona tecnica. Verificare che le macchine e le attrezzature utilizzate siano in possesso di marchi IMQ o certificazioni lame e coltelli.

Selezionare il tipo di utensile adeguato all'impiego. Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti. Verificare il corretto fissaggio dei manici degli utensili. L'attrezzatura di lavoro deve essere installata, disposta ed usata in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone (punto 1.1 Allegato V D.Lgs. 81/2008)

DPI: *Guanti*

(9) Controllare che l'impianto di distribuzione del gas sia conforme alle norme UNI-CIG ed alle norme di prevenzione incendi (Allegato IV punto 4 del D.Lgs. n. 81/2008). Installare idonee cappe di aspirazione sopra i piani di cottura (Allegato IV del D.Lgs. 81/2008). In presenza di odori di gas, non accendere assolutamente luci o fiamme (accendini, fornelli, ecc.) Allegato IV del D.Lgs. n. 81/2008. Verificare l'efficacia delle aperture di aerazione, sia quelle per consentire il passaggio dell'aria che per consentire l'eventuale evacuazione del gas prodotto dalla combustione o da perdite dei bruciatori o tubazioni. Utilizzare idonei DPI, quali guanti e prese da forno, ecc. (Art. 77 del D.Lgs. n. 81/2008). Verificare che l'impianto di terra sia stato sottoposto alle verifiche periodiche biennali (art. 86 del D.Lgs. n. 81/2008). Verificare che i collegamenti elettrici rispondono a tutti i requisiti di sicurezza contenuti nelle norme CEI e di buona tecnica e che siano in possesso di marchi IMQ o certificazioni equivalenti o marcatura CE. Informare e formare gli addetti sui rischi presenti.

Non aprire mai lo sportello quando il forno è in funzione. Quando il forno è in funzione restare ad una distanza di almeno 90 cm. Non usare contenitori in PVC. Controllare che il forno sia stato prodotto secondo le norme di sicurezza vigenti, in particolare che sia presente il marchio di qualità IMQ, il marchio CE o un marchio riconosciuto dall'Unione Europea (Art. 70 del D.Lgs. 81/2008)

DPI: *Guanti anticalore, Scarpe antinfortunistiche, Grembiule, Mascherina, Cuffia in TNT.*

(10) Verificare che l'attrezzatura sia corredata da libretto d'uso e manutenzione (Art. 70 del D.Lgs. 81/2008). Utilizzare idonei DPI, quali guanti e prese da forno, ecc. (Art. 77 del D.Lgs. n. 81/2008). Verificare che l'impianto di terra sia stato sottoposto alle verifiche periodiche biennali (art. 86 del D.Lgs. n. 81/2008). Verificare che i collegamenti elettrici rispondono a tutti i requisiti di sicurezza contenuti nelle norme CEI e di buona tecnica e che siano in possesso di marchi IMQ o certificazioni equivalenti o marcatura CE. I comandi di emergenza per interrompere rapidamente l'alimentazione elettrica in caso di emergenza (Allegato V parte I punto 2 del D.Lgs. n. 81/2008). Informare e formare gli addetti sui rischi presenti. Non aprire mai lo sportello quando il forno è in funzione. Quando il forno è in funzione sostare ad una distanza. Non usare contenitori in PVC. Controllare che il forno sia stato prodotto secondo le norme di sicurezza vigenti, in particolare che sia presente il marchio di qualità IMQ, il marchio CE o un marchio riconosciuto dall'Unione Europea (Art. 70 del D.Lgs. 81/2008). Prevedere, nell'organizzazione del lavoro, idonei periodi di acclimatamento.

DPI: *Guanti anticalore, Grembiule, Mascherina, Cuffia in TNT.*

(11) Verificare che l'attrezzatura sia corredata da libretto d'uso e manutenzione (Art. 70 del D.Lgs. 81/2008). Verificare che l'impianto di terra sia stato sottoposto alle verifiche periodiche biennali (art. 86 del D.Lgs. n. 81/2008). Verificare che i collegamenti elettrici rispondono a tutti i requisiti di sicurezza contenuti nelle norme CEI e di buona tecnica e che siano in possesso di marchi IMQ o certificazioni equivalenti o marcatura CE. I comandi di emergenza per interrompere rapidamente l'alimentazione elettrica in caso di emergenza (Allegato V parte I punto 2 del D.Lgs. n. 81/2008). Informare e formare gli addetti sui rischi presenti. Controllare che il frigorifero sia stato prodotto secondo le norme di sicurezza vigenti, in particolare che sia presente il marchio di qualità IMQ, il marchio CE o un marchio riconosciuto dall'Unione Europea (Art. 70 del D.Lgs. 81/2008).

Posizionare l'apparecchio in un punto fresco e distante almeno 10 cm dalla parete.

DPI: *non sono obbligatori*

(12) Verificare che l'attrezzatura sia corredata da libretto d'uso e manutenzione (Art. 70 del D.Lgs. 81/2008). Utilizzare idonei DPI, quali guanti di lattice o vinile (Art. 77 del D.Lgs. n. 81/2008). Verificare che l'impianto di terra sia stato sottoposto alle verifiche periodiche biennali (art. 86 del D.Lgs. n. 81/2008). Verificare che i collegamenti elettrici rispondono a tutti i requisiti di sicurezza contenuti nelle norme CEI e di buona tecnica e che siano in possesso di marchi IMQ o certificazioni equivalenti o marcatura CE. I comandi di emergenza per interrompere rapidamente l'alimentazione elettrica in caso di emergenza (Allegato V parte I punto 2 del D.Lgs. n. 81/2008). Informare e formare gli addetti sui rischi presenti. Verificare che la macchina e gli utensili di cui è dotata, siano in possesso di marchi di qualità IMQ, il marchio CE o un marchio riconosciuto dall'Unione Europea (Art. 70 del D.Lgs. 81/2008).

DPI: *Guanti di lattice o vinile*

(13) Verificare che le attrezzature siano corredate da libretto d'uso e manutenzione (Art. 70 del D.Lgs. 81/2008). Utilizzare sempre i DPI previsti (Art. 77 del D.Lgs. n. 81/2008). Verificare che i collegamenti elettrici rispondono a tutti i requisiti di sicurezza contenuti nelle norme CEI e di buona tecnica e che siano in possesso di marchi IMQ o certificazioni equivalenti o marcatura CE. I manici degli attrezzi devono essere sempre integri e corredate di tutte le dotazioni della casa costruttrice. Informare e formare gli addetti sui rischi presenti.

Verificare che gli utensili, siano in possesso di marchi di qualità IMQ, il marchio CE o un marchio riconosciuto dall'Unione Europea (Art. 70 del D.Lgs. 81/2008).

DPI: *Guanti rischi meccanici, Occhiali protettivi, Scarpe di sicurezza con suola imperforabile, Mascherina antipolvere, Cuffia o inserti antirumore.*

5. RISCHI COLLETTIVI IGIENICO SANITARI DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

Rischi per la salute di natura igienico ambientale

Tutte le persone presenti nella scuola

FONTI DI RISCHIO	TIPO DI RISCHIO	POSSIBILI CONSEGUENZE	INTERVENTI PREVENTIVI
Contatto fisico e vita di comunità	Presenza di germi, virus e parassiti, nei servizi igienici e nelle aule	Malattie infettive	Per la prevenzione di detti rischi si dispongono adeguati <i>interventi preventivi</i> di Igienizzazione degli spazi a rischio e di pulizia accurata a cura dei collaboratori scolastici che sono tenuti a seguire di norma le modalità tecniche di esecuzione dei lavori (specifica tecnica dei trattamenti)
Polvere	Presenza di acari e sostanze dannose	Allergie	Per la prevenzione di detti rischi si dispongono adeguati <i>interventi preventivi</i> di Igienizzazione degli spazi a rischio e di pulizia accurata a cura dei collaboratori scolastici che sono tenuti a seguire di norma le modalità tecniche di esecuzione dei lavori (specifica tecnica dei trattamenti)

6. RISCHIO CORRELATO ALL'IGIENE DELL'IMPIANTO TERMICO CON TERMOCONVETTORI, CONDIZIONATORI A PARETE

Premessa

La PCM in occasione della Conferenza permanente Rapporto Stato-Regioni, Province autonome di Trento e Bolzano, ha emanato una "Procedura operativa per la valutazione dei rischi correlati all'igiene degli impianti di trattamento aria" repertorio atti n. 55/CSR del 7.02.2013.

Il Dirigente scolastico nonostante nelle sedi dell'istituzione scolastica, siano presenti solo impianti per la regolazione della temperatura senza immissione forzata di aria esterna (destinati a garantire il benessere termo-igrometrico), farà applicare la procedura per la suddetta Valutazione e gestione dei rischi correlati all'igiene degli impianti di trattamento ad aria al Responsabile dell'Area tecnica delle Amministrazioni proprietari degli edifici.

La valutazione e gestione prevede una ispezione visiva e una ispezione tecnica.

Ispezione visiva

Si accerta lo stato dei vari componenti dell'impianto nell'ambito di interventi manutentivi programmati.

Figure coinvolte: **Responsabile della pianificazione degli interventi di manutenzione** *Responsabile Area Tecnica dell'Ente proprietario dell'edificio* e **Esecutore Personale debitamente formato incaricato della manutenzione ordinaria dell'impianto.**

L'ispezione visiva viene effettuata a periodi di un anno, fatte salve le indicazioni del fabbricante presenti sul manuale di istruzione e d'uso.

Ispezione tecnica

Si effettuano campionamenti e/o controlli tecnici sui componenti dell'impianto al fine di valutare l'efficienza, lo stato di conservazione e le condizioni igieniche.

Figure coinvolte: **Responsabile della pianificazione degli interventi di manutenzione** *Responsabile Area Tecnica dell'Ente proprietario dell'edificio* e **Esecutore Personale debitamente formato incaricato della manutenzione ordinaria dell'impianto.**

L'ispezione tecnica va determinata sulla base della valutazione dei rischi specifici presenti ed in base ai monitoraggi microbiologici dell'impianto al fine di valutare le cariche batteriche totali e micetiche, e la ricerca di contaminanti di origine microbica, animale o vegetale.

Misure di prevenzione essenziali

Il livello della temperatura ambientale deve essere costante tra i 18 °C – 22 °C.

Umidità relativa: 45 % - 65 %.

Velocità dell'aria 0,10 m/sec – 0,20 m/sec.

I **filtri** hanno precise finalità protettive, ma devono essere adeguatamente e costantemente **puliti** e/o **sostituiti**, per evitare che tutte le impurità raccolte vengano ributtate nell'ambiente.

È opportuno cercare di respirare con il naso, a bocca chiusa, in modo da trattenere le impurità. Al contrario, attraverso la bocca, i germi avrebbero un più libero accesso alle vie aeree.

CARICO DI LAVORO MENTALE

L'art. 15 , Capo III Sezione I , del D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 relativo alle *Misure di tutela e obblighi* impone, tra l'altro, la riduzione degli effetti sulla salute del lavoro monotono e di quello ripetitivo.

Il carico di lavoro mentale può essere considerato significativo nelle attività protratte per tempi prolungati al videoterminale e qualora il docente svolga un considerevole numero di ore di attività didattica con la ripetizione del medesimo argomento più volte nell'arco della giornata.

Tale situazione è connessa anche al numero degli studenti presenti ed alla tipologia delle lezioni svolte. Particolare situazione critica può essere dovuta al rispetto temporale di determinate scadenze, che obbligano a ritmi sostenuti e non sempre modulabili.

È necessario, inoltre, considerare l'eventualità di una situazione di **mobbing**, cioè quella forma di “terrore psicologico” che viene esercitato sul posto di lavoro attraverso attacchi ripetuti da parte dei colleghi o dei datori di lavoro.

Lo **stress lavorativo** si determina anche nei casi in cui le capacità lavorative di una persona non siano adeguate rispetto al tipo ed al livello delle richieste lavorative.

Nel tempo, in maniera soggettiva, possono riscontrarsi i seguenti malesseri:

- mal di testa;
- tensione nervosa ed irritabilità;
- stanchezza eccessiva;
- ansia;
- depressione.

Le forme che il **mobbing** può assumere sono molteplici: dalla semplice emarginazione alla diffusione di maldicenze, dalle continue critiche alla sistematica persecuzione, dall'assegnazione di compiti dequalificati alla compromissione dell'immagine sociale nei confronti di alunni e superiori.

Nei casi più gravi si può arrivare anche al sabotaggio del lavoro ed azioni illegali. Lo scopo del **mobbing** è quello di “eliminare” una persona che è, o è divenuta, in qualche modo “scomoda” creandole un disagio psicologico e sociale in modo da indurla alle dimissioni.

Il **mobbing** ha conseguenze di portata enorme: causa problemi psicologici alla vittima, che accusa disturbi psicosomatici e depressione, ma anche danneggia sensibilmente l'Istituto stesso, che nota un calo significativo di qualità nell'offerta formativa quando qualcuno è mobbizzato dai colleghi. Ricerche condotte all'estero hanno dimostrato che il **mobbing** può portare fino all'invalidità psicologica, e che quindi si può parlare anche di malattie professionali o di infortuni sul lavoro

I docenti possono essere soggetti a situazioni di **burn – out**, ossia una forma di disagio professionale protratto nel tempo e derivato dalla discrepanza tra gli ideali del soggetto e la realtà della vita lavorativa.

Il **burn-out** interessa categorie lavorative in cui il rapporto con gli utenti ha un'importanza centrale in termini di coinvolgimento umano e di realizzazione lavorativa. È quindi comprensibile che chi lavora all'interno della scuola possa andare incontro a questa sindrome.

Misure di prevenzione e protezione

Per prevenire i disturbi elencati è previsto che l'operatore (docente, personale amministrativo, collaboratore scolastico, ecc.) si relazioni *in primis* col Primo collaboratore del Dirigente, prof.ssa Pamela Iazzolino, e in seconda battuta, con il Capo d'Istituto, discutendo le eventuali situazioni di disagio. A seconda dei casi, sono consentite delle brevi pause durante lo svolgimento delle attività lavorative più impegnative.

Inoltre si terranno convocazioni periodiche di riunioni con il personale atte a verificare eventuali situazioni di disagio causate dall'operatività.

LAVORATRICI GESTANTI

L'art. 28 comma 1 del D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 “ *Oggetto della valutazione dei rischi* “, per le donne in stato di gravidanza, impone di osservare quanto previsto dal D.Lgs. 26 marzo 2001 n. 151.

Come risulta dai compiti svolti, i principali fattori di rischio rilevati per l'insegnante o altre operatrici, in stato di gravidanza, sono riconducibili ad agenti fisici (sforzo fisico, posture incongrue prolungate, prolungata attività in piedi) e biologici (rischio esposizione ad agenti infettivi tipici delle malattie esantematiche trasmissibili e/o altro).

Misure di prevenzione e protezione

Una volta che la lavoratrice è venuta a conoscenza del proprio stato di gravidanza, è **obbligata** ad informare, producendo appropriata documentazione, il Dirigente scolastico, il quale, in attesa della valutazione del rischio relativa all'attività specifica della lavoratrice, dispenserà l'interessata dal frequentare ambienti a rischio, quali laboratori o locali assimilabili, e dallo svolgere attività ritenute rischiose.

La responsabilità del controllo dell'attuazione della suddetta procedura spetta alle lavoratrici, che possono avvalersi del supporto del RLS e, per quanto di competenza, del Dirigente scolastico.

Sempre con riferimento alla Legge n. 547/55 e segg. per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e al D.Lgs. n. 626 del 19/09/1994 e del D.Lgs. n. 81/08, è stata effettuata una valutazione su alcuni **rischi generali** che non costituiscono fonte di rischio nel caso del nostro Istituto.

RUMORE

Esso non costituisce una fonte di rischio perché all'interno dell'edificio non vi sono impianti a macchine che possono produrre livelli equivalenti di rumorosità superiori a 80 dB. Il locale più rumoroso è il locale caldaia che però si trova all'esterno degli edifici e non produce rumore di livello rilevante. In ogni caso per nessuno dei lavoratori l'esposizione al rumore eccede i valori superiori di azione, ossia il livello di esposizione personale (40 ore) pari o maggiore di 85 dB (A) in base all'art. 196 Capo II del D.Lgs. 81/08, per cui la sorveglianza sanitaria non è obbligatoria.

CADUTA DI PESI SIGNIFICATIVI SULLE ESTREMITA' INFERIORI

Non vi sono all'interno della scuola operazioni che comportino spostamenti di pesi significativi (pesi superiori a 20 Kg per i maschi, pesi superiori a 10 Kg per le femmine). A tutti i lavoratori sarà vietata la movimentazione manuale dei carichi che comportano rischi di patologia da sovraccarico biomeccanico, in particolare dorso-lombari in modo da non esser sottoposti a sorveglianza sanitaria di cui all'art. 41, sulla base della valutazione del rischio e dei fattori individuali di rischio di cui all'allegato XXXIII D.Lgs. 81/08 (art. 168 D.Lgs. 81/08, lettera d). Per i trasporti di tali pesi si richiede l'intervento di un'apposita squadra inviata dall'Amministrazione Provincia di Cosenza.

RADON

È necessario far eseguire delle misurazioni di rilevamento della presenza del gas naturale **radon**, presente sia nel sottosuolo che nei materiali da costruzione, che può concentrarsi nelle parti basse degli ambienti a causa di micro lesioni/fessure presenti in corrispondenza delle superfici di separazioni tra le parti strutturali e le parti non strutturali dell'edificio.

SPECIFICA TECNICA DEI TRATTAMENTI

Vuotatura dei cestini portacarte, dei posacenere in genere, compresi quelli a pavimento e contenitori porta rifiuti con relativa sostituzione e fornitura di sacchetti tipo AMNU ogni qualvolta risulta necessario.

I prodotti di risulta andranno raccolti nei sacchi e portati nello spazio di raccolta nel cortile della scuola.

I contenitori rigidi della spazzatura delle classi *devono essere lavati mensilmente*.

I contenitori presenti nei pressi dei distributori automatici di bibite, caffè, snack devono esser lavati settimanalmente.

Raccolta di carta o cartoni di grossa pezzatura, residui di imballi in cartone, in polistirolo, in legno o di qualsiasi altra natura sono da depositare nell'area esterna di raccolta della spazzatura.

Spolveratura con straccio umido delle scrivanie, dei panconi, dei banchi, dei mobili e di tutte le superfici in genere delle suppellettili ed arredi nonché dei telefoni e delle macchine in genere, dei corrimano di tutte le scale. *Spolveratura* di tutti i davanzali di tutte le finestre sia dei locali che delle scale con straccio umido trattato con appositi prodotti.

Spazzatura con scope elettrostatiche, opportunamente trattate, di tutti i pavimenti, delle scale, dei pianerottoli e degli androni. *Spazzatura* del cortile esterno retrostante la scuola

Lavatura delle scrivanie, dei telefoni, dei panconi, dei banchi e di ogni altra suppellettili ed arredo con appositi prodotti detergenti atti a togliere ogni traccia di sporco. *Lavatura* delle scale e dei pianerottoli con prodotti detergenti del tipo disinfettante.

Tutti i pianerottoli vanno lavati con cadenza giornaliera.

Lavatura di serramenti interni ed esterni, vetri, davanzali in marmo con prodotti detergenti adeguati.

Lavatura di tutti i davanzali di tutte le finestre sia dei locali che delle scale ed androni con prodotti detergenti atti all'asporto dello sporco.

Lavatura del cortile esterno retrostante la scuola.

Lavatura degli strofinacci in stoffa in lavatrice con prodotti igienizzanti. Sostituzione degli strofinacci trattati secondo le indicazioni d'uso riportate sul prodotto.

Lavatura dei corpi illuminanti e delle plafoniere in occasione del loro smontaggio per sostituzione dei tubi fluorescenti. L'operazione sarà effettuata da un elettricista autorizzato.

Lavatura delle tende della Presidenza.

Lavatura e disinfezione di tutti i servizi igienici, dei pavimenti degli apparecchi sanitari, delle rubinetterie e di ogni altro accessorio con *prodotti detergenti e disinfettanti ad azione germicida e deodorante* rispondenti alle norme vigenti.

Eventuale uso di prodotto idoneo non sviluppante fumi acidi ed innocuo alle persone ed alle superfici trattate per la disincrostazione di depositi inorganici negli apparecchi sanitari.

Lavatura e disinfezione delle pareti e dei serramenti interni dei servizi igienici con prodotti detergenti e disinfettanti ad azione germicida e deodorante rispondenti alle norme vigenti.

Rifornimento continuo dei servizi igienici dei docenti e del personale per quanto riguarda liquido lavamani, carta asciugamani in rotoli e carta igienica.

Lavatura dei pavimenti con prodotti detergenti e con attrezzature adeguate.

Pulitura delle pareti dei locali sia grandi che piccoli con asportazione di ragnatele o altre formazioni di sporco.

Pulitura vetri, infissi, mobili, porte tagliafuoco, porte e portoni in legno, infissi in metallo verniciato con prodotti detergenti lucidanti adeguati.

MODALITÀ TECNICHE DI ESECUZIONE

Spazzatura dei pavimenti

Dovrà essere eseguita con aspiratori, strofinacci elettrostatici ad umido, scope di tipo *mop*, garze da gettare monouso, garze in cotone inumidite, tessuto sintetico, od altri mezzi idonei a secondo degli spazi a disposizione, in modo tale da catturare la polvere ed allontanarla dai locali evitando di effettuare un mero spostamento della stessa negli ambienti.

La scopatura verrà effettuata partendo dai bordi del locale verso lo spazio centrale. Particolare cura dovrà essere posta nella spazzatura sotto mobili su gambe e negli angoli.

L'aspirazione delle scale sarà eseguita con aspiratore dorsale ad asta telescopica di piccole dimensioni, in modo da consentire la raccolta delle polveri negli angoli.

Lavaggio dei pavimenti

Dovrà essere effettuato con idonei mezzi meccanici o comunque in modo da ottenere i migliori risultati arrecando il minimo disturbo alle maestranze che operano all'interno dei locali.

L'acqua impiegata, opportunamente additivata con detergenti idonei, dovrà essere sparsa in modeste quantità e subito recuperata con adatta attrezzatura.

In locali ingombri usare il carrello *mop* risciacquando spesso il tessuto e sostituendo la soluzione lavante.

La stessa tecnica verrà utilizzata nei servizi igienici.

Le scale verranno lavate con attrezzo *mini-mop*, tessuto spugnoso e soluzione detergente, avendo cura di sciacquare spesso il tessuto e di rinnovare la soluzione.

Eventuali macchie localizzate saranno rimosse con solventi appositi.

Lavaggio vetri

Dovrà essere eseguito con prodotti detergenti idonei e panni scamosciati che dovranno essere sciacquati frequentemente.

L'asciugatura dovrà essere effettuata con cura in modo che, a lavoro compiuto, non siano visibili gocce o striature. In particolare si dovrà asciugare prima il telaio con il panno ben strizzato, poi la superficie vetrata con il tergivetro.

Durante il lavaggio si dovrà evitare nel modo più assoluto di sporcare le pareti circostanti alle superfici vetrate.

Per le superfici non accessibili si ricorrerà ad attrezzi con manici ad asta allungabile o scale.

Pulizia servizi igienici

Dovrà essere particolarmente curata la pulizia negli angoli del pavimento, tra muro ed apparecchi sanitari ed in genere nei punti di più difficile accesso.

Gli apparecchi sanitari dovranno essere trattati con appositi prodotti contenenti un'adatta combinazione di detergenti e di disinfettanti miscelati con l'uso di apposita polpetta dosatrice, al fine di rimuovere le incrostazioni giallognole che si formano, eventualmente intervenendo anche con mezzi meccanici, senza però danneggiare gli apparecchi.

Le parti in muratura piastrellate dovranno essere pulite con strofinaccio umido insistendo lungo le giunzioni delle piastrelle.

Al fine di evitare il diffondersi di contaminazioni batteriche si dovranno usare panni e secchi di diverso colore a seconda delle specifiche zone: zona **rossa** per locale vaso e orinatoi, zona **gialla** per locali lavabi.

Nella **zona rossa** occorrerà operare nel seguente modo :

- far scorrere l'acqua nella tazza, versare all'interno 1 o 2 pompate di detergente disinfettante, sfregare con lo scopino e lasciarlo immerso sino a fine pulizia ;
- preparare la soluzione detergente disinfettante nel secchio rosso e con il panno dello stesso colore lavare l'esterno della tazza wc, l'asse, il portaspazzolino e le pareti adiacenti gli apparecchi sanitari;
- dopo 5/10 minuti asciugare con il panno leggermente strizzato ricordando che questo deve essere sciacquato sovente;
- inserire alcune gocce di detergente deodorante nel portaspazzolino.

Nella **zona gialla** occorrerà operare nel seguente modo :

- preparare la soluzione detergente disinfettante nel secchio giallo e con il panno dello stesso colore sanificare il lavabo, le rubinetterie e le aree adiacenti;
- dopo 5/10 minuti asciugare con il panno leggermente strizzato ricordando che questo deve essere sciacquato sovente, curando che le parti cromate risultino lucide e prive di qualsiasi macchia;
- lavare gli specchi con soluzione detergente alcolica e panno *brittex*, asciugare con carta;
- lavare il pavimento con soluzione detergente alcolica impiegando l'applicatore o il *mini-mop*.
- la disincrostazione degli apparecchi sarà effettuata con il flacone dosatore, abrasivo bianco disincrostante acido tamponato. Non devono essere utilizzate soluzioni a base di acidi forti.
- irrorare la soluzione detergente disincrostante a base di acido fosforico tamponato sulle superfici e sfregare con l'abrasivo bianco, poi risciacquare accuratamente.
- rifornire tutti i distributori di materiale di consumo.

SPECIFICHE PER SPAZI PARTICOLARI

Pulizia Aula Magna /Teatro

Per la pulizia giornaliera lavare giornalmente il pavimento con soluzione detergente impiegando il *mini-mop*. Il lavaggio più accurato dovrà essere fatto di norma una volta alla settimana e tutte le volte che lo spazio viene usato per manifestazioni collettive.

Pulizia Palestra interna

Per la pulizia giornaliera lavare giornalmente il pavimento con soluzione detergente impiegando il *mini-mop*. Il lavaggio più accurato dovrà essere fatto di norma una volta alla settimana e tutte le volte che lo spazio viene usato per attività più impegnative.

Pulizia laboratorio scientifico

Quotidianamente dovrà essere lavato il pavimento con soluzione detergente alcolica impiegando l'applicatore o il *mini-mop*; dovranno essere puliti i piani di lavoro con prodotto detergente apposito; dovrà essere spolverata la scrivania e il computer.

Settimanalmente dovrà essere lavato il pavimento dopo aver spostato gli arredi mobili ; dovranno essere lavate le superfici esterne degli armadi,frigo,ecc.

Mensilmente dovranno essere puliti gli interni dei cassetti, degli armadi,del frigo e i vetri delle finestre.

Pulizia aula informatica

Quotidianamente dovrà essere lavato il pavimento con soluzione detergente alcolica impiegando l'applicatore o il *mini-mop*; dovranno essere puliti i piani-poggia computer con prodotto detergente apposito; dovrà essere spolverata la scrivania-postazione del docente e il computer.

Settimanalmente dovrà essere lavato il pavimento dopo aver spostato gli arredi mobili;dovranno essere lavate le superfici esterne degli armadi,ecc.

Mensilmente dovranno essere puliti gli interni dei cassetti,degli armadi, e i vetri delle finestre.

CAPITOLO 6

INDIVIDUAZIONE RISCHI - INTERVENTI MIGLIORATIVI

Programma degli interventi per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro e di studio

I lavori di manutenzione straordinaria realizzati negli anni scorsi, dalle Amministrazioni Comunali, hanno eliminato, in parte, fattori di rischio, per cui la condizione generale degli edifici scolastici risulta migliorata. Persistono, però, situazioni su cui intervenire e di seguito indicate. A lato di ogni voce è indicata la priorità di intervento.

Priorità di intervento
Priorità 1: Azioni correttive immediate
Priorità 2: Azioni correttive da programmare con urgenza
Priorità 3: Azioni correttive da programmare a medio termine
Priorità 4: Azioni migliorative da valutare in fase di programmazione

TUTTI I PLESSI

ACCESSO

Accanto all'accesso carrabile, ove non presente bisogna realizzare un accesso distinto per i pedoni. Grazie a questo accesso e a un percorso che rispetta, in parte, gli artt. della L.R. n.8/1998 e le precedenti disposizioni, già in vigore a livello nazionale, D.P.R. n. 384/1978; L. n. 13/1989; D.M. LL. PP. n. 236/1989 è possibile l'accesso per i portatori di handicap al piano terra.

Avendo la disponibilità economica: migliorare l'accesso a tutti i livelli. **Priorità 3**

CORTILE

Sistemare, dove occorre, la superficie del cortile perché in alcuni punti la pavimentazione è sconnessa e potrebbe essere causa di caduta. **Priorità 2**

SCALE

Le scale esterne che consentono l'ingresso agli edifici devono essere oggetto di manutenzione costante. Le scale interne di interpiano devono essere mantenute in buone condizioni, in particolare le bande antiscivolo poste sulle pedate. **Priorità 1**

ATTIVITÀ MOTORIA

La **palestra interna** laddove è presente deve essere oggetto di manutenzione al pari delle altre zone degli edifici; le luci devono essere sempre funzionanti, le finestre devono avere i vetri integri, il riscaldamento funzionante ed acceso durante le ore di utilizzo della stessa. **Priorità 2.**

Tutte le sporgenze e le parti pericolose (es. spigoli dei pilastri, spigoli o mensole delle finestre, pali che sorreggono reti da gioco e attrezzature in genere, ecc) devono essere rivestiti da materiale che assorba gli urti tipo gommapiuma per evitare urti pericolosi da parte degli allievi. Dove sono presenti quadri elettrici, parti di tubazioni, raccordi e collettori di tubazioni devono SEMPRE essere posti a protezione degli stessi appositi sportelli o griglie. Da verificare in particolare la palestra del plesso di via Cona di Spezzano della Sila ospitante la scuola primaria. **Priorità 1**

PARETI ESTERNE

Ispezionare visivamente le facciate degli edifici e laddove necessario predisporre il risanamento delle zone ammalorate in quanto queste staccandosi dalla struttura possono diventare fonte di serio pericolo per le persone che si trovano nelle vicinanze degli stessi edifici. **Priorità 3**

PORTONI/PORTE INTERNE

La maggior parte delle porte interne delle varie sedi scolastiche si trova in condizioni non ottimali; spesso sono scheggiate, presentano qualche buco dovuto a urti violenti don oggetti, non chiudono bene o si fa fatica ad aprirle, presentano maniglie e serrature in molti casi assolutamente rotte. In alcuni casi mancano le maniglie. **Priorità 2**

I portoni principali in generale sono in buone condizioni, ma su via Pertini di Spezzano della Sila sia la porta di ingresso (che funge anche da uscita di emergenza) che la seconda uscita di emergenza non sono idonee e andrebbero sostituite con delle porte di emergenza provviste di maniglione antipánico. Segnalare con dei nastri sul pavimento la zona di ingombro-apertura delle porte. **Priorità 1**

AULE

In tutte le sedi le finestre sono sprovviste di mezzi di riparo dal sole. Solo alcune sono state attrezzate con tende provvisorie. **Priorità 3**

La maggior parte dei corpi illuminanti sono sprovvisti di schermi anticaduta dei componenti, e in alcune aule del plesso di via Pertini di Spezzano della Sila alcuni neon non sono funzionanti e devono essere sostituiti. **Priorità 2**

In alcuni plessi gli appendiabiti non sono in numero sufficiente e devono essere integrati. **Priorità 2**

Alcuni banchi del plesso di via Cona devono essere riparati. **Priorità 2**

Molti ambienti presentano le tapparelle non funzionanti; le finestre costituiscono pericolo quando vengono aperte a causa degli spigoli vivi troppo vicini alle postazioni dei banchi. **Priorità 2**

La maggior parte degli armadi, sia di legno che in ferro, non sono ben fissati ai muri e rappresentano un serio pericolo soprattutto per i bambini: essi devono immediatamente essere fissati e riparati per una maggiore stabilità. Nel plesso di via Pertini (scuola dell'infanzia) gli armadi in ferro presenti nelle aule devono essere assolutamente sostituiti in quanto sono pericolosi vista la tenera età degli alunni. **Priorità 1**

Tutti gli armadi, in particolare quelli contenenti materiali e attrezzature che possono risultare pericolosi, devono essere chiusi a chiave e il materiale in esso contenuto deve essere utilizzato esclusivamente sotto la supervisione del docente responsabile.

Il microclima nelle aule non sempre è ottimale, occorre una corretta areazione durante la mattinata.

SERVIZI IGIENICI

I bagni a disposizione degli alunni e del personale della scuola risultano in numero quasi adeguato alla quantità di utilizzatori. Ad alcune porte va fatta adeguata manutenzione perché non chiudibili, oppure le maniglie sono rotte. Da alcuni rubinetti dei lavabi esce poca acqua e spesso non arriva acqua calda.

In alcuni bagni vengono depositati materiali per attività di pulizia, occorre trovare un'altra allocazione oppure riporli in armadietti/vani chiusi a chiave. **Priorità 2**

Usare materiale antiscivolo per il pavimento dei bagni dei bambini nella scuola dell'infanzia. **Priorità 2**

Dotare i bagni di acqua corrente calda, di contenitori con sapone liquido igienizzante, asciugatoi automatici per le mani e quant'altro occorre per rendere gli stessi funzionali e confortevoli. **Priorità 3**

FINESTRE : Alcune finestre dei bagni sono prive di maniglia di apertura. Come già riportato le finestre di alcune classi mal funzionano e costituiscono grave pericolo per l'incolumità degli alunni e degli operatori scolastici. **Priorità 2**

LUOGHI DI LAVORO

Verificare se le tende e le tapparelle ove presenti sono state realizzate in tessuto ignifugo e se non presentano rischio d'infiammabilità, altrimenti andranno sostituite con materiali idonei alla sicurezza. **Priorità 2**

Va segnalata la presenza dei quadri elettrici dove presenti, unitamente a tutta la segnaletica di sicurezza in merito agli impianti elettrici e i comportamenti da tenere/evitare in caso di pericolo. **Priorità 1**

Integrare tutta la segnaletica laddove essa sia carente, evitare grovigli di fili elettrici e troppe prese collegate a ciabatte multi presa. Mantenere un buon microclima aerando i locali almeno due volte al giorno. **Priorità 2**

Evitare l'accumulo di materiali ingombranti lungo i percorsi, l'accumulo di materiali cartacei o comunque facilmente infiammabili soprattutto in ambienti soggetti a pericolo di incendio, posizionare le postazioni di lavoro degli uffici in maniera tale da poter fruire della luce naturale e comunque in posizioni che risultino ottimali per un buon svolgimento delle mansioni. **Priorità 2**

PUNTI LUCE

Alcuni punti luce risultano non funzionanti. In alcune classi gli interruttori sono privi di coperchietto di chiusura. In alcuni bagni le cassette di derivazione sono prive di coperchio. **Priorità 2**

IMPIANTO ELETTRICO: vedi paragrafo “documentazione”

TERMOSIFONI

Alcuni radiatori risultano pericolosi a causa degli spigoli, essendo alcune postazioni degli studenti troppo vicine ad essi a causa delle dimensioni ridotte di alcune aule. **Priorità 3**

I termosifoni dovrebbero essere tutti rivestiti con griglie di protezione, in particolare nel plesso di via Pertini di Spezzano della Sila che ospita la scuola dell’infanzia: lì è necessario provvedere quanto prima ad una loro messa in sicurezza, vista l’imprevedibilità dei bimbi a quella età. **Priorità 1**

AULE INFORMATICA/LABORATORI MULTIMEDIALI

Eliminare i fili elettrici volanti e sistemare quelli utili dell’impianto. **Priorità 1**

Le sedie devono rispondere alle norme di ergonomia e sicurezza riportate dalla vigente normativa, al fine di avere una corretta postura degli alunni ed un basso rischio di infortunio. **Priorità 4**

LOCALI DEPOSITO / ARCHIVI / BIBLIOTECHE

Le scaffalature e gli armadi devono essere ancorati alle pareti, laddove ciò non è stato fatto occorre provvedere immediatamente. **Priorità 1**

Non accumulare materiali e documenti, non accatastare pile di faldoni, non utilizzare gli spazi per scopi diversi da quelli a cui sono stati destinati; questo è stato riscontrato in tutti i plessi, occorre provvedere quanto prima. **Priorità 2**

SISTEMA DI ALLARME

Deve essere convenuto un particolare suono di tipo continuo (D.Lgs. n. 493/96 allegato VII e Cap. 8.1 del D.M. 26/8/1992) . In quasi tutti i plessi non è così in quanto non è proprio presente un dispositivo dedicato ai suoni di allarme ma si utilizza la normale campanella usata per avvertire dell’inizio/fine delle ore. Si consiglia di adeguare. **Priorità 3**

Il segnale di allarme deve essere percepito in tutti gli ambienti della scuola.

L’impianto di allarme deve essere alimentato anche da una apposita sorgente, distinta da quella ordinaria e con autonomia non inferiore a 30 minuti.

L’alimentazione dell’impianto di sicurezza deve potersi inserire anche con comando a mano posto in posizione nota al personale (punto 7.1).

La postazione di trasmissione deve essere collocata in un locale costantemente presidiato durante il funzionamento della scuola (punto 8.0). **Priorità 2**

SEGNALETICA

Disporre la segnaletica di sicurezza in modo da distribuire l’esodo delle persone in proporzione alle dimensioni dei percorsi di esodo ed utilizzando i percorsi più brevi. **Priorità 1**

Dove necessario applicare i segnali di divieto non presenti e già riportati in relazione. **Priorità 1**

USCITE DI SICUREZZA

Il Dirigente scolastico deve adoperarsi affinché nessuna uscita di sicurezza debba essere tenuta chiusa da lucchetti o altro durante l’orario scolastico. **Priorità 1**

In questo senso vanno assolutamente sostituite o adeguate le uscite di sicurezza della scuola dell’infanzia di via Pertini a Spezzano della Sila, in quanto non sono a norma e vengono tenute chiuse a chiave durante sempre. **Priorità 1**

ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA

Far verificare se l’illuminazione di emergenza delle scale è sufficiente, e in generale verificare il funzionamento delle luci di emergenza a parete di tutti gli ambienti in quanto nonostante la presenza del led di colore verde che ne indica il funzionamento è stata lamentata la mancata accensione delle stesse in caso di necessità da parte del personale. Verificare in tutte le sedi. **Priorità 2**

RETE IDRANTI /ESTINTORI PORTATILI

È installata una rete idranti a muro. Controllare se tutti i locali possono essere raggiunti. **Priorità 2**

Verificare se la scuola è in possesso della Dichiarazione di Conformità relativa all'impianto Antincendio e certificazioni connesse, rilasciate dalla Ditta autorizzata.

Verifica ed eventuale aggiornamento del contratto con la ditta incaricata in modo tale che le verifiche e la manutenzione venga eseguita secondo quanto stabilito dalle norme vigenti

priorità 4

Verificare tutte le sedi in questo senso. Verificare anche la presenza dei vetri di protezione degli idranti, e laddove risultino assenti procedere alla reinstallazione degli stessi.

priorità 4

In tutte le sedi sono presenti estintori a muro portatili. Verificare che essi siano stati revisionati e in caso contrario provvedere immediatamente ad avvisare il comune che si occupa della gestione degli edifici.

priorità 2

Nella ricognizione dei rischi sono stati coinvolti tutti i lavoratori, in servizio presso la sede principale, che si sono prodigati, a voce e per iscritto in modo informale, a segnalare le situazioni di pericolo presenti e a proporre misure atte ad eliminare/ridurre il rischio.

INDIVIDUAZIONE RISCHI - INTERVENTI MIGLIORATIVI

Programma degli interventi per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro e di studio

I lavori di manutenzione straordinaria realizzati di recente ed in corso di realizzazione, dall'Amministrazione Comunale di Celico, hanno interessato esclusivamente l'edificio principale per cui quasi tutti i fattori di rischio strutturali, presenti nei precedenti anni, sono stati in parte eliminati e la situazione generale degli edifici scolastici risulta migliorata.

Persistono, però, situazioni su cui intervenire e di seguito indicate.

Applicando alle situazioni di rischio individuate coefficienti di rischio, risulta che esistono ancora fattori di rischio sia per l'incolumità fisica che per il pericolo di incendio.

L'Amministrazione Comunale di Celico sarà sollecitata ad eseguire gli interventi necessari.

Gli operatori saranno costantemente informati sui miglioramenti realizzati e/o sulla persistenza del rischio.

CAPITOLO 7

INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

• Il Servizio di Prevenzione e Protezione

La presenza di questo organismo assicura la periodica verifica dei livelli di sicurezza nei luoghi di lavoro mediante :

- Incontri periodici su temi specifici con il R.L.S.
- Iniziative di informazione e formazione verso i lavoratori
- Sviluppare negli operatori scolastici e negli alunni la cultura della prevenzione e della sicurezza

Al fine di rendere dinamico e sempre attuale il "Sistema Sicurezza" impostato, si è ritenuto opportuno fissare con periodicità annuale un momento di verifica del sistema stesso mediante una riunione con :

- Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
- Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

Per esaminare la situazione in essere, la rispondenza delle misure individuate, la necessità di apportare modifiche o integrazioni al presente documento e al sistema stesso.

- **I dispositivi di protezione individuale**

Nel caso di attività che lo richiedano e avendo a disposizione le risorse economiche, gli operatori saranno forniti di adeguati Dispositivi di Protezione Individuale e precisamente :

- Guanti usa e getta ed eventuali manicotti di protezione delle mani e delle braccia
- Guanti resistenti alle aggressioni chimiche
- Occhiali antischizzo
- Maschera anti-polvere e/o sostanze chimiche a protezione delle vie respiratorie
- Camici per la protezione del corpo
- Caschi di protezione e guanti ignifughi per gli addetti alla lotta antincendio

- **Le procedure di sicurezza**

Saranno diffuse nell'Istituto, mediante comunicazioni, incontri di formazione e informazione e opportuna segnaletica, le disposizioni dei Responsabili circa il corretto svolgersi delle attività scolastiche e le regole comportamentali opportune ai della sicurezza nei vari ambienti di lavoro e di studio.

- **L'informazione e la formazione**

Si attua in occasione dell'assunzione dei lavoratori, dell'eventuale cambio di mansioni e con l'inserimento di nuove attrezzature, evidenziando le seguenti priorità :

- Rischi legati all'attività della Scuola
- Rischi specifici della mansione svolta dai singoli addetti
- Spirito e contenuti del D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008

- **La gestione dell'emergenza**

Al fine di regolamentare e coordinare l'azione del personale in tema di gestione dell'emergenza (Primo soccorso, antincendio ed evacuazione), si sono intraprese le seguenti azioni :

- Designazione degli addetti con l'incarico di attuare le misure previste
- Informazione e formazione specifica in materia
- Elaborazione del "Piano di emergenza" per la Scuola

CAPITOLO 8

GESTIONE DEGLI APPALTI

Procedure per l'espletamento degli obblighi previsti dall'art. 7 (appalti e prestatori d'opera)

L'art. 7 del D.Lgs. 626/94 e s.m.i. prevedono una cooperazione ai fini della gestione della sicurezza in cui il dirigente, o il preposto delegato, deve verificare l'idoneità tecnico-professionale della ditta o del lavoratore autonomo, e deve fornire tutte le informazioni relative ai rischi derivanti dall'accesso ai locali della propria ditta, esclusi quelli specifici legati all'attività eseguita dalla ditta esterna.

Sono sottoposte all'art. 7 tutte le aziende e lavoratori autonomi che effettueranno presso la scuola attività di manutenzione, assistenza, installazione e manutenzione di impianti (impianti elettrici, riscaldamento, impianti ed attrezzature antincendio, ecc.).

Dati da richiedere alla ditta a cui si affida un appalto

- Dati generali sulla ditta appaltatrice
- Ragione sociale
- Indirizzo, numero di telefono
- Nominativo del rappresentante legale

- Nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, del Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza e del Medico Competente
- Durata prevista per i lavori, e/o periodicità di intervento e numero di giorni previsti per lo svolgimento dei lavori
- Iscrizione CCIAA, ad albi, ecc.
- Dichiarazione attestante lo svolgimento degli obblighi previsti dal D.Lgs. 626/94 e s.m.i. e la precedente normativa antinfortunistica, nonché la copertura INAIL di tutti i lavoratori utilizzati, la predisposizione di adeguate misure di sicurezza; tale dichiarazione può anche essere costituita e/o integrata da un estratto della valutazione del rischio.
- Rischi che possono derivare ai dipendenti del committente durante l'esecuzione dei lavori e procedure di sicurezza specifiche da attuare
- Emergenze possibili connesse all'attività specifica della ditta esterna e procedure da seguire
- Mezzi/attrezzature disponibili e/o previsti per l'esecuzione dei lavori e loro conformità alla norma antinfortunistica vigente
- Elenco e descrizione delle sostanze chimiche utilizzate, protezioni da prevedere per i dipendenti del committente e misure di primo soccorso
- Elenco dei mezzi ed attrezzature che devono essere messi a disposizione dal committente
- Intenzione di ricorrere al subappalto e specificazione della parte dei lavori che si intendono subappaltare, nonché criteri di qualificazione delle ditte a cui si affidano i lavori in subappalto
- Numero e tipologia degli infortuni occorsi negli ultimi 3 anni
- Elenco dei lavori simili eseguiti negli ultimi 3 anni
- Altre informazioni che l'appaltatore ritiene utile fornire in merito al suo servizio di prevenzione e protezione

Per verificare se le ditte appaltatrici hanno adempiuto a tali obblighi si è adottata la seguente procedura :

- a) verifica, ditta per ditta, se nei contratti sottoscritti sono presenti le informazioni richieste;
- b) a tutte le ditte che non hanno fornito le informazioni previste è stata inoltrata una lettera evidenziando tale richiesta ;
- c) l'ufficio acquisti, nel caso di nuovi clienti, dovrà richiedere unitamente all'ordine o alla firma del contratto gli adempimenti di cui sopra.

Dati da richiedere ai lavoratori autonomi

- Dati generali sul lavoratore autonomo
- Nominativo/Ragione sociale
- Indirizzo, numero di telefono
- Autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale art. 26 comma 1 lettera a) punto 2 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81
- I codici di posizione INPS e INAIL
- Documentazione comprovante la regolarità dell'assolvimento degli obblighi assicurativi e contributivi alla data della richiesta di qualificazione (DURC)
- Libro unico di ciascun dipendente operante all'interno del contratto di appalto
- Idoneità sanitaria alla mansione per ciascun dipendente operante all'interno del contratto di appalto ai sensi dell'art. 41 D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e ai sensi della L. 131/2003
- Gli estremi di assicurazioni RCT e RCO contratte volontariamente, i relativi massimali, le eventuali rinunce di rivalsa
- Nomina del Caposquadra che coordina i Lavori all'interno del contratto di appalto
- Durata prevista per i lavori, e/o periodicità di intervento e numero di giorni previsti per lo svolgimento dei lavori
- Rischi che possono derivare ai dipendenti del committente durante l'esecuzione dei lavori e procedure di sicurezza specifiche da attuare
- Emergenze possibili connesse all'attività specifica della ditta esterna e procedure da seguire
- Mezzi/attrezzature disponibili e/o previsti per l'esecuzione dei lavori e loro conformità alla norma antinfortunistica vigente
- Elenco e descrizione delle sostanze chimiche utilizzate, protezioni da prevedere per i dipendenti del committente e misure di primo soccorso
- Elenco dei mezzi ed attrezzature che devono essere messi a disposizione dal committente
- Altre informazioni che l'appaltatore ritiene utile fornire in merito al suo servizio di prevenzione e protezione

Per la verifica si attua la medesima procedura delle ditte.

Dati da fornire alle ditte appaltatrici o ai lavoratori autonomi

- Dati generali sulla ditta committente
- Ragione sociale
- Indirizzo, numero di telefono

- Nominativo del Rappresentante legale
- Nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, del Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza
- Indicazione dei locali a cui le ditte ed i lavoratori autonomi devono accedere e a quali è eventualmente vietato l'accesso
- Informazioni in merito ai rischi specifici dell'ambiente di lavoro in cui l'impresa Appaltatrice o il lavoratore autonomo dovrà operare, con indicazioni di eventuali misure di sicurezza da attuare nei diversi locali (es. divieto di fumo, di abbigliamento particolare, ecc.)
- Regole per l'accesso alla ditta
- Un estratto del regolamento di sicurezza interno
- Un estratto del Piano di Emergenza, con precisa indicazione dei nominativi delle persone da avvisare, degli addetti all'antincendio ed al primo soccorso, dei segnali d'allarma e dei percorsi di fuga.

Al fine di ottemperare agli obblighi di cui sopra la Scuola ha elaborato una sintesi del presente Documento sulla Valutazione dei Rischi che sarà inviata a tutte le ditte appaltatrici che parteciperanno ad eventuali gare d'appalto.

La medesima nota verrà di volta in volta inviata alle nuove ditte o lavoratori autonomi sottoscrittori di nuovi appalti.

SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente Documento è composto da n. 45 pagine, ed è stato elaborato dal Datore di Lavoro in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Il presente Documento, redatto per l'anno scolastico 2022/2023, è un aggiornamento - riesame del documento originario. In futuro eventuali pagine integrative, sostitutive o aggiornate recheranno in calce la data di elaborazione e verranno singolarmente vistate dai sottoscrittori del presente Documento.

La Dirigente Scolastica
Dott.ssa **Samantha Filizola**

Firma

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Dott.ssa Samantha Filizola)



Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
Ing. **Giovanni G. Vulcano**

Firma



Il Medico Competente Dott. **Roberto Talia**

Firma

Dr. ROBERTO TALIA
MEDICO CHIRURGO
SPECIALISTA IN MEDICINA DEL LAVORO
Via Marconi, 103
89018 VILLA SAN GIOVANNI (R.C.)
C. F. TLRRT505151754S
PIVA 00270660806

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

Ins. **Mariantonia Fulci** Firma (per presa visione)

